



**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
2023**



<b>1.</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	5			
<b>2</b>	<b>HIGHLIGHTS</b>	6			
<b>3</b>	<b>LA NOSTRA AZIENDA</b>				
3.1	Chi siamo	10	5.3	Welfare e attenzione alle persone	28
3.1.1	Una realtà in evoluzione	10	5.3.1	Stabilità	28
3.1.2	INiziative Conciarie ASSociate	11	5.3.2	Equilibrio vita-lavoro	28
3.2	Come lavoriamo	13	5.3.3	Tutela dei diritti, inclusione e rappresentatività	29
3.3	Sensibilità ambientale	14	5.3.4	Pari opportunità	29
3.3.1	Rinnovo dei processi produttivi	14	5.4	Salute e sicurezza	30
3.3.2	Passo dopo passo, verso il futuro	15	5.4.1	Gli strumenti di gestione dei rischi	30
			5.5	Formazione	32
<b>4</b>	<b>GOVERNANCE</b>		<b>6</b>	<b>LA COMUNITÀ</b>	
4.1	Organi di governo e controllo	17	6.1	Il territorio	35
4.2	La struttura organizzativa	19	6.1.1	Unioni associative	35
4.3	Il modello organizzativo	20	6.1.2	Scuole, università, formazione professionale	36
4.3.1	Valore condiviso	20	6.2	Il coinvolgimento nella comunità locale	37
4.3.2	Relazioni con i clienti	20			
4.3.3	Trasparenza e integrità	21	<b>7</b>	<b>CATENA DEL VALORE</b>	
4.4	Certificazioni	22	7.1	Fornitori	39
4.5	Integrità del business	23	7.1.1	Monitoraggio della filiera	39
<b>5</b>	<b>LE PERSONE</b>		7.2	Mercati serviti	41
5.1	Un'azienda e la sua responsabilità sociale	25	7.3	Principi e valori	43
5.2	Dipendenti Incas	26	7.3.1	Esperienza: un tesoro da valorizzare	43
5.2.1	Chi sono	26	7.3.2	Passione: il fattore umano	43
5.2.2	Rapporti di lavoro	27	7.3.3	Circularità: abbattimento degli sprechi	43
			7.3.4	Qualità e sicurezza: un'accoppiata vincente	43
			7.3.5	Trasparenza: la conoscenza è potere	44
			7.3.6	Rispetto: delle norme e della vita	44
			7.4	Sostenibilità economica e valore generato	46
			7.5	Contributi economici al territorio	47
			<b>8</b>	<b>L'AMBIENTE</b>	
			8.1	Il sistema di gestione	49
			8.1.1	Regolamenti e standard osservati	49
			8.1.2	Responsabili e referenti	49
			8.1.3	Protezione del suolo e delle falde	50
			8.2	I materiali	50
			8.2.1	ZDHC: Zero Discharge of Hazardous Chemicals	50
			8.2.2	L'operato di Incas	51
			8.3	I consumi energetici	52
			8.4	I rifiuti	53
			8.5	La risorsa idrica	56
			8.6	Le emissioni in atmosfera	57
			8.6.1	Emissioni	57
			8.6.2	Inquinamento olfattivo	57
			8.6.3	Impronta carbonica	57
			8.7	Progetti	59
			8.7.1	Life l'M-TAN	60
			8.7.2	Riduzione bisfenoli	60
			8.7.3	Progetto SINCERO	61
			8.7.4	Progetto Circularità Sant'Anna	61
			<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
			9.1	Stakeholder e stakeholder engagement	63
			9.2	Analisi dei potenziali impatti	64
			9.3	Matrice di materialità	64
			9.4	Contribuire alla sostenibilità	69
			9.5	Gli obiettivi per il futuro	73
			<b>10</b>	<b>NOTA METODOLOGICA</b>	76



# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

**LA SOSTENIBILITÀ È DA ANNI AL CENTRO DELLE INIZIATIVE DI INCAS. CI È SEMBRATO DUNQUE PIÙ CHE NATURALE FARE SEGUIRE AL REPORT DEL 2022, PRIMO MOMENTO DI RIFLESSIONE SU TUTTE LE AZIONI INTRAPRESE INTORNO A QUESTO TEMA, LA REDAZIONE DEL PRIMO, UFFICIALE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ.**

Il presente Bilancio copre il triennio 2021-2023 ma abbiamo cercato di evidenziare, nella sua costruzione, anche la storia delle iniziative Incas per la sostenibilità. Ancora prima di compiere questo passo, l'attenzione verso la salute e l'ambiente era già molto alta: parliamo di ricerche sui prodotti, progetti e collaborazioni che vanno avanti da molti anni.

Riteniamo infatti che in un settore così impattante come quello della moda, di cui noi siamo tra i principali interlocutori, l'impegno da spendere in termini di sostenibilità sia altissimo.

Ecco perché questo nuovo passo e l'adozione di nuovi standard per la rendicontazione, in linea con i Global Reporting Initiative Standards (GRI) e con l'Agenda 2030 ONU per i Sustainable Development Goals (SDG), gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il pianeta.

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Incas consente, a nostro modo di vedere, di

coniugare gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, per avere una visione più completa e capire la nostra posizione all'interno di un sistema ambientale, economico e sociale, sempre più complesso.

Questo percorso non può far altro che accrescere il livello di fiducia e sicurezza generale, migliorare le relazioni con investitori, clienti e fornitori e salvaguardare tutti gli ambiti di lavoro aziendali. Il tutto grazie alla preziosa collaborazione di una rete di stakeholders che anche in questa impresa ci ha sostenuto, fornendoci i feedback grazie ai quali questo bilancio è stato costruito.

AugurandoVi una buona lettura, vi lascio con la certezza che, insieme a tutti gli obiettivi che abbiamo conseguito, tante altre conquiste ci aspettano, con il contributo di tutti.

Filippo Rovini  
*Presidente*



## HIGHLIGHTS

Incas garantisce la distribuzione della propria ricchezza all'interno del territorio, stabilità ed equi compensi ai propri lavoratori. Un'attenzione all'ambiente che non passa solo dal rispetto delle norme, ma attraverso soluzioni intelligenti e collettive, puntando all'abbattimento degli sprechi. Ecco, in pochi dati, che cos'è Incas.



## SOCIALE

Dipendenti

Contratti a tempo indeterminato - contratti totali

Contributi alla collettività

2023	2022	2021
133	134	135
100%	100%	100%
12.202 €	-	2.150 €



## AMBIENTE

Intensità emissioni di CO<sub>2</sub> - kgCO<sub>2</sub>eq/ton materiale

Intensità energetica - MJ/ton di materiale

Intensità idrica - m<sup>3</sup>/ton di materiale

Intensità rifiuti - kg/ton di materiale

2023	2022	2021
1.39	1.88	2.10
37.34	45.47	55.02
0.15	0.18	0.20
3.63	3.92	2.58



## ECONOMIA

Ricavi - milioni euro/ anno

EBITDA/Fatturato - %

Incidenza di spesa verso fornitori locali - (Toscana) % costi locali / costi totali

2023	2022	2021
46,068,073 €	53,921,129 €	36,108,153 €
7.01%	8.49%	4.97%
54.10%	57.60%	60.84%



LANOSTRA  
AZIENDA



Incas fonda la propria attività sulla professionalità e la competenza che, insieme alla ricerca e all'innovazione, costituiscono il fondamento del proprio lavoro.

Questo approccio al business ci permette di mantenere la posizione di mercato che attualmente occupiamo con la fiducia dei nostri clienti e dei nostri fornitori, con i quali esistono collaborazioni da anni.

Da sempre, infatti, la nostra attività è volta ad interpretare le esigenze del consumatore finale, operando con la massima flessibilità per il soddisfacimento di richieste personalizzate e particolari.

### 3.1

## CHI SIAMO

GRI: 2-6

### 3.1.1

#### UNA REALTÀ IN EVOLUZIONE

1972

Santa Croce sull'Arno (PI): nasce la conceria Incas.

Prima espansione: l'attività produttiva viene trasferita a Castelfranco di Sotto (PI). Il nuovo stabilimento (11.000 m<sup>2</sup>) viene dotato degli impianti produttivi tecnologicamente più avanzati dell'epoca.

1983

2000

Incas consegue la certificazione UNI EN ISO 9001 (Sistema di gestione per la qualità).

2002

Seconda espansione: presso lo stabilimento di Castelfranco di Sotto viene costruito un nuovo edificio, a completamento del primo (circa 9000 m<sup>2</sup>).

2007

Nasce la linea **Hi-Co**, pellame certificato metal-free, che varrà all'azienda una prestigiosa menzione nel 2012 come materiale compatibile con i prodotti per l'infanzia.

2008

Incas diventa **INiziative Conciarie ASsociate**, con lo sviluppo delle divisioni Italtan e Il Veliero: lo storico marchio, datato 1955, viene acquisito dall'azienda.

2012

Incas viene menzionata nel **Rapporto Green Italy 2012**, redatto da Fondazione Symbola e Unioncamere. Il riconoscimento è dovuto, in particolare, all'impegno dell'azienda nella tutela dell'ambiente e nella produzione di pellami metal-free, che soddisfano le più restrittive normative applicate per i prodotti destinati all'infanzia.

2020

La linea Hi-Co si evolve diventando **Leather 40075: leather for Earth**. La gamma di prodotti 40075 garantisce la lavorazione del pellame mediante la concia vegetale-organica; il nome scelto sottolinea ancora una volta l'impegno costante di Incas per l'ambiente e per la circolarità.

2021

Primo triennio di attività analizzato secondo i GRI standard per la rendicontazione di sostenibilità dell'azienda in termini economici, sociali e ambientali.



### 3.1.2 INIZIATIVE CONCIARIE ASSOCIATE

**Iniziativa Conciarie Associate** è un micro-universo composto da tre realtà interdipendenti. Nel 2008, infatti, nascono *Italtan* e *Il Veliero*, due divisioni che si muovono in sinergia con la casa madre, caratterizzate da un lavoro di ricerca che ha come obiettivo il miglioramento continuo della performance dei rispettivi prodotti.

## INCAS

### Exclusive Natural Leather “Incas”

Si afferma sullo scenario internazionale grazie al suo procedimento di concia al vegetale dai contenuti tecnici e qualitativi unici, oltre che rispettosi dell’ambiente. Calzatura e pelletteria sono gli impieghi più diffusi dei prodotti del suo catalogo, con la possibilità di creazioni ad hoc in base alle esigenze specifiche del cliente.

## ITALTAN

### Leather Goods & Hair on Baby Calf “Italtan”

Punto di riferimento per l’alta moda, nasce come divisione specializzata nella produzione di vitellini. L’alta tecnologia dei suoi laboratori di ricerca e sviluppo ha permesso di mettere a punto pellami con caratteristiche di morbidezza e lucentezza non comuni, fattore attrattivo che ne ha determinato la popolarità nel mondo dell’haute couture.



### High Quality Traditional Leather “Il Veliero”

Divisione caratterizzata dalla concia al cromo, rivisitata in ottica di maggiore sostenibilità grazie all’innovativo processo Slow Leather. L’utilizzo di prodotti iperproteici a rilascio ridotto di ammine, insieme all’utilizzo di tecniche tradizionali di stoccaggio delle pelli, garantiscono particolari caratteristiche al prodotto finale quali pienezza, gommosità ed elasticità.





## 3.2

## COME LAVORIAMO

I processi di lavorazione dei prodotti INCAS iniziano e finiscono all'interno della conceria.

Le fasi di lavorazione a partire dal pellame grezzo, passando per i processi di concia, riconcia e tintura, fino alla rifinitura, sono tutte sotto il controllo diretto dell'azienda, in modo da garantire la massima qualità del prodotto.

Incas adotta ufficialmente il Claim Etico "**RECUPERIAMO LE NOSTRE PELLI DALLA FILIERA ALIMENTARE**", attribuito da ICEC ai sensi del documento ICEC TS 733. La certificazione è applicabile ad un particolare sistema di prodotti (pelli finite o semilavorate) realizzato a partire da quelle materie prime di cui **viene verificata la tracciabilità**: lo scopo è rendere verificabile, attraverso i controlli ICEC, che la pelle grezza è un sottoprodotto della filiera alimentare e pertanto un prodotto di recupero.

Incas è inoltre promotrice del più stringente concetto di "**PELLE ITALIANA AL 100%**", che si traduce nella certificazione **Leather From Italy Full Cycle** (UNI EN 16484), uno standard che tiene conto della lavorazione in Italia a partire dal pellame grezzo, a vantaggio ed a tutela dei propri clienti. L'azienda stessa ha richiesto ed ottenuto la certificazione da parte di ICEC, consapevole del suo operato. Oltre alla lavorazione conciaria tal quale, Incas ha infatti molte importanti lavorazioni meccaniche particolari eseguite da società controllate al 100%.

### 3.3

## SENSIBILITÀ AMBIENTALE

GRI 303-2, 306-2

Consapevoli della propria posizione all'interno dell'ecosistema (ambientale e sociale), Incas ha acquisito nel corso degli anni una **crescente sensibilità nei confronti di questo tema**.

Sono molte infatti le iniziative che Incas ha portato avanti per diminuire significativamente il proprio impatto. Due sono le direzioni in cui l'azienda marcia: le **tecniche adoperate per il trattamento delle pelli**, dove la ricerca svolge un ruolo fondamentale, e le **strategie in materia di risparmio energetico e delle risorse primarie**.

#### 3.3.1

### RINNOVO DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Coniugare tradizione e innovazione. Questa è la sfida portata avanti da Incas, che da sempre ottiene dei risultati importanti sia per quanto riguarda la **qualità del prodotto** che per la **riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla salute**.

#### 3.3.1.1

### Concia al vegetale

La concia vegetale è uno tra i più antichi processi di concia che si conoscono, caratterizzato dall'uso di estratti vegetali ad alto contenuto di tannino conciante. Quest'attività è tipica della produzione Incas e ad essa sono state sempre dedicate grandi attenzioni e risorse, proprio per renderla sempre più performante.

Una svolta importante risale al 2007 con l'introduzione del **progetto HiCo**, che mirava a

ridurre la presenza di metalli pesanti nelle varie fasi di produzione. Lo scopo era quello di trovare un prodotto che soddisfacesse le richieste dell'industria calzaturiera per i bambini, particolarmente esigente in fatto dei materiali adoperati.

Da questa iniziativa nacque la determinazione ad ottenere un prodotto con caratteristiche di sostenibilità importanti e metal free. Dopo alcuni anni di ricerca e valutazioni, nel 2019 nacque il progetto **Leather 40075**, presentato a Milano nel febbraio 2020.

Il progetto affronta, oltre alle problematiche di produrre **pele chrome-metal free**, anche l'aspetto della **sostenibilità del prodotto**, dalla tracciabilità della materia prima al riciclo e riuso degli scarti di lavorazione. Per rendere possibile tutto questo è servita una ricerca molto accurata, in primis sulla selezione dei prodotti chimici e successivamente sullo sviluppo dell'articolo finito.

#### 3.3.1.2

### Concia al cromo

Un processo produttivo a basso impatto ambientale che coniuga la tradizione della concia al cromo con le moderne tecniche industriali: un'innovazione made in Incas che viene ribattezzata, significativamente, **Slow leather**.

Slow leather si fonda su un ossimoro che noi chiamiamo "artigianalità innovativa" e permette di valorizzare al massimo un prodotto nobile come la pelle, mantenendo i tempi della concia tradizionale e rinnovando allo stesso tempo i processi che hanno fatto la storia del settore.

Il carattere distintivo del processo è la cosiddetta olazione, un processo che si sviluppa con il riposo del pellame di almeno 30 giorni, disposto su particolari bancali a schiena d'asino. Rispetto ad un normale processo di produzione utilizzato per pellame al cromo, Slow leather permette:

- Una **riduzione** della quantità di cromo nei reflui da pressatura **del 18%**
- Una **riduzione** dei prodotti riconcianti **del 14%**

### 3.3.2 PASSO DOPO PASSO, VERSO IL FUTURO

L'impegno di Incas non si è limitato, in questi anni, a cambiare il modo in cui i prodotti vengono tradizionalmente lavorati. In primo piano è stato messo anche il risparmio energetico, il minor impatto ambientale che ne consegue, e l'innovazione tecnologica. Nel complesso, possiamo dire che la sensibilità dell'azienda verso questo tema ha già portato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, precedenti al trimestre 2021-2023:

- **Ottenimento della certificazione EMAS**, con cui l'azienda definisce obiettivi di continuo miglioramento
- **Sostituzione di prodotti chimici a maggiore pericolosità**, privilegiando prodotti in forma liquida, che garantisce l'assenza di polveri a beneficio della salute degli operatori
- **Rinvio al riciclo** di materie plastiche, carta e legno, derivanti dal processo produttivo
- **Riduzione degli scarichi idrici** e miglioramento costante della loro qualità

Incas è in prima linea, a sostegno di tutto il settore della moda, per garantire una riduzione sempre maggiore dei propri impatti, a cominciare dalla gestione sostenibile delle sostanze chimiche fino alla riduzione degli impatti globali di processo. Un ottimo punto di partenza dal quale stabilire, per il futuro, nuovi obiettivi.



GOVERNANCE



## 4.1

# ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

GRI: 2-9/18, 2-22, 2-25/27, 405-1

Il sistema di amministrazione adottato da Incas rispetta scrupolosamente le leggi e i regolamenti nazionali.

L'amministrazione della società è attribuita al Consiglio di Amministrazione (CdA). Le procedure relative alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalla legge e la nomina avviene ogni tre anni tramite il verbale dell'Assemblea dei soci. Nel CdA sono presenti 4 uomini e 1 donna.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione supporta le valutazioni e le decisioni del CdA con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie.

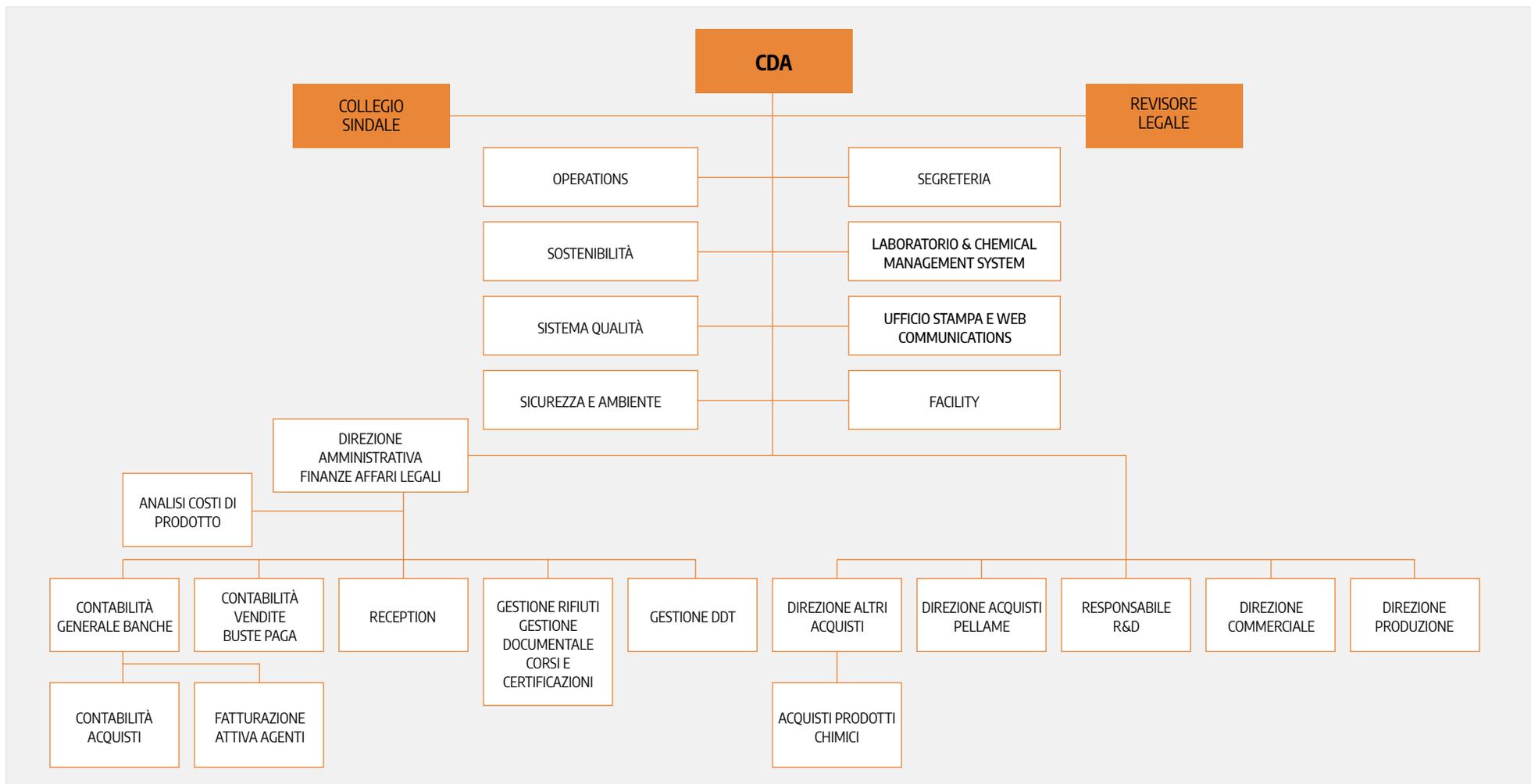
La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza o impedimento, al Vice- Presidente.

I Componenti del CDA sono 5: Filippo Rovini Presidente (Datore di Lavoro, delega per la Sostenibilità e certificazioni), Piero Rosati Vice presidente AD (amministrazione e finanza),

Annalisa Rosati Consigliere, Iacopo Ceccatelli AD (politiche commerciali e acquisti pellame), Nicolò Ceccatelli AD (comunicazione e ricerca sviluppo).

La comunicazione delle criticità verso l'organo di governo avviene tramite il riesame della direzione dei sistemi di gestione oltre a riunioni operative periodiche. Le competenze e conoscenze del massimo organo di governo vengono aggiornate periodicamente tramite la partecipazione ad eventi, fiere, incontri di categoria oltre che all'impegno diretto del Consigliere Piero Rosati che ricopre la carica di vice presidente di UNIC (ente rappresentativo delle Concerie Italiane, che si occupa di Ricerca e sviluppo e sostenibilità del settore conciario a livello generale) che riporta al CDA.

Testimonianza di questo è la redazione annuale del Manifesto di Sostenibilità, verificato da ICEC, e approvato da una seduta del CDA. La valutazione della performance di INCAS avviene tramite il riesame della direzione annuale dei sistemi di gestione.



Al fine di garantire una gestione efficace delle strategie di sostenibilità, Incas ha adottato un sistema di governance che prevede responsabilità sia a livello degli organismi di governo sia nella struttura organizzativa. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha sia il compito di seguire la redazione del Bilancio di Sostenibilità che di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, intesi come la capacità

di creare valore nel lungo termine tenendo in considerazione gli impatti ambientali e sociali e i benefici per gli stakeholder, sulla base di una valutazione dei rischi e delle opportunità connesse. Eventuali criticità vengono comunicate al massimo organo di governo secondo le procedure concordate. Nel periodo di rendicontazione INCAS non si sono registrate non conformità a leggi e regolamenti.

## 4.2

# LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GRI: 2-2, 2-23/27, 2-30

### **Non si può crescere senza migliorare, e non c'è miglioramento senza innovazione.**

Questa filosofia, che ha guidato Incas dai primi anni Duemila e che le ha permesso di sviluppare soluzioni tecniche all'avanguardia, si applica anche per quanto riguarda il "fattore umano".

L'azienda è convinta che professionalità e competenze siano la chiave del successo, e per questo motivo tra le figure che occupano un ruolo strategico all'interno dell'organizzazione troviamo persone fidelizzate da un rapporto di lunga durata e che intrattengono un rapporto di proficua collaborazione con la Direzione aziendale.

**Insieme è stato fatto un grande lavoro di consapevolezza in materia di produzione e delle problematiche ad essa connesse. Questo vale sia per la qualità del lavoro che per quanto concerne la gestione sociale, ambientale e della sicurezza.**

Tutto il personale è costituito da lavoratori dipendenti inquadrati secondo il CCNL Settore Conciario ed è presente una rappresentanza sindacale interna, con cui la Direzione si confronta periodicamente.

Incas mantiene aggiornato un organigramma aziendale interno e, per ognuna delle figure, anche un mansionario correlato. Ruoli e responsabilità devono essere chiari a tutti i dipendenti dell'azienda, perciò, oltre alla tradizionale affissione in bacheca, Incas promuove periodicamente riunioni e momenti di condivisione per aggiornare tutti i propri collaboratori.

## 4.3

# IL MODELLO ORGANIZZATIVO

### 4.3.1

#### VALORE CONDIVISO

GRI 201-1, 204-1

Uno degli obiettivi di Incas, come organizzazione, è quella della creazione di un valore aggiunto per sé e per gli altri.

#### **Creazione di un valore economico significa anche redistribuzione tra gli stakeholder, ricchezza comune, supporto allo sviluppo locale.**

Come azienda, l'obiettivo è quello di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder, nel rispetto dei principi etici che caratterizzano il modello di business Incas. Clienti e dipendenti sono al centro del modello organizzativo, e questa fedele rete aziendale di rapporti ha delle importanti ripercussioni anche sul territorio.

Nel triennio di rendicontazione Incas ha riversato sul territorio, la regione Toscana, più del 50% delle proprie spese che corrispondono a circa 20 milioni di euro. Questo dato supera in media il 70%, se si considerano i costi sostenuti in Italia.

### 4.3.2

#### RELAZIONI CON I CLIENTI

Incas è organizzata come una moderna impresa commerciale, che mette al primo posto professionalità, rapidità e personalizzazione del servizio nella gestione delle relazioni con il cliente.

In particolare, l'azienda è dotata di un Ufficio Commerciale caratterizzato dalla presenza di figure dedicate a singoli mercati o a clienti particolari, e questo permette a Incas di fornire assistenza continua e supporto in tutte le fasi del rapporto: dalla messa a punto del prototipo, alla campionatura, alla produzione, al monitoraggio delle consegne.

#### **In un settore in cui le evoluzioni e i ritmi viaggiano a velocità vertiginosa, la versatilità e la capacità di interpretare e rispondere alle diverse esigenze è fondamentale.**

Dialogo e collaborazione costante con il cliente sono le chiavi di un rapporto commerciale sereno, ed è così che l'azienda si propone di affrontare le sfide di quest'epoca.

### 4.3.3 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

**La direzione di Incas promuove esplicitamente la gestione delle attività e degli affari aziendali in base ai valori della trasparenza e dell'integrità.**

Crediamo che una corretta gestione dell'organizzazione sia indispensabile per tutelare non solo la posizione e l'immagine dell'azienda, ma anche le aspettative degli azionisti e il lavoro del proprio personale.



## 4.4

# CERTIFICAZIONI

GRI 2-27, 306-1/5

Incas ama definirsi come un “contenitore” di idee, ricerca, evoluzione e progettazione in cui l’eccellenza è un requisito obbligatorio.

Le certificazioni ottenute negli anni testimoniano l’impegno di Incas, garanzia di correttezza, legalità, sostenibilità e responsabilità sociale, nonché della professionalità che viene messa nelle produzioni realizzate.

Il sistema di gestione aziendale è di tipo integrato per qualità, sicurezza e ambiente e certificato da un Ente di terza parte secondo le normative iso9001, iso 45001, 14001.



**Sistema di Gestione della Qualità**  
UNI EN ISO 9001:2015  
CERT-086-2000-QMS-ICEC



**Sistema di Gestione Ambientale**  
UNI EN ISO 14001:2015  
CERT-048-2006-EMA-ICEC



**Sistema di Gestione Ambientale**  
**EMAS**  
IT-000648



**Leather Working Group**  
LWG GOLD RATED  
CON039



**Tracciabilità della Materia Prima**  
ICEC TS-SC410  
ICEC TS-PC412



**Sostenibilità**  
ICEC SUSTAINABILITY  
CERT-001-2014-SUSTAINABILITY



**Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza**  
UNI EN ISO 45001:2018  
CERT-022-2021HSMS-ICEC



**Certificazione di Prodotto**  
"GROUP ALFAAQUA"  
UNI 11427:2022



**Sostenibilità**  
Supplier to Zero  
Level 1



**Codice di Condotta**  
UNIC SOCIAL ACCOUNTABILITY  
ATTESTATO ICE N° 002



**Certificazione di Prodotto**  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE  
(Leather from Italy, 100% Leather from Italy)  
CERT-018-2008-MDO-ICEC



**Certificazione di Prodotto**  
"PARMA-PARMA DOC"  
CERT-051-2007-PDT-ICEC



**Certificazione di Processo**  
LEATHER 40075  
CERT-001-2007-PCS-ICEC

"RECUPERIAMO LE  
NOSTRE PELLI DALLA  
FILIERA  
ALIMENTARE"

**Claim Etico**  
ICEC TS733  
CERT-005-2021-LEATHER CLAIM



**Energia**  
CERTIFICATO DI  
ECCELLENZA GREEN



**Sistema di gestione della**  
**Responsabilità Sociale**  
SA 8000:2014



**Energia**  
ECO<sub>2</sub>L-calculation tool  
BH002



**Certificazione di Prodotto**  
Pelle Biodegradabile

4.5

# INTEGRITÀ DEL BUSINESS

GRI 2-28/30

Un motivo d'orgoglio di Incas è quello di poter contare su capacità e risorse che, ad oggi, risultano pienamente adeguate agli obiettivi posti e alle aspettative delle parti interessate. A livello finanziario l'azienda è solida e dispone di capitali adeguati per affrontare le sfide future.

**Incas persegue la propria attività imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psicofisica del lavoratore e nel rispetto della sua personalità morale.**





<p><b>3</b> GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p> 	<p><b>4</b> QUALITY EDUCATION</p> 	<p><b>5</b> GENDER EQUALITY</p> 	<p><b>10</b> REDUCED INEQUALITIES</p> 
--	---	---	---

LEPERSONNE

## 5.1

# UN'AZIENDA E LA SUA RESPONSABILITÀ SOCIALE

GRI 2-23/27, 407-1/408-1/409-1/411-1

**L'azienda non può prescindere dalle persone che la compongono: i dipendenti sono parte attiva della crescita di Incas e il primo motore del miglioramento.**

“Responsabilità sociale” significa, per Incas, **attenzione costante alle condizioni dei lavoratori**, sia per i propri dipendenti sia che per le figure che costituiscono l'intera catena di fornitura.

A tal fine dal 2011 Incas aderisce al **Codice di Condotta per la Responsabilità Sociale** creato dall'Unione Nazionale dell'Industria Conciaria (UNIC) e si sottopone volontariamente agli audit annuali effettuati dall'Istituto di Certificazione ICEC.

Le policy di Incas che definiscono i comportamenti adeguati in materia di risorse umane sono state formulate utilizzando come modello le seguenti linee guida.

- Dichiarazione universale di diritti umani
- Convenzione sui diritti dell'infanzia
- Convenzioni delle Nazioni Unite per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
- Statuto dei lavoratori e leggi nazionali applicabili
- Contratto Collettivo Nazionale del settore Concia
- Standard internazionale SA8000 e codice di Condotta UNIC
- Convenzioni ILO richiamate nella norma SA8000

La certificazione SA8000, ottenuta nell'aprile 2024 a fronte di audit di RINA Services S.p.A., supporta e garantisce l'operato dell'organizzazione e aiuta a monitorare gli aspetti legati alla responsabilità sociale, sia nel proprio operato che in quello dei fornitori e clienti. Nel triennio oggetto di rendicontazione non si sono registrati episodi di discriminazione di popolazione indigena, neanche presso fornitori e clienti.

La presenza di una rappresentanza sindacale interna consente l'adeguato livello di monitoraggio delle iniziative e un positivo clima di confronto e crescita.

## 5.2

# DIPENDENTI INCAS

GRI 2-7/8, 405-1

L'azienda e i collaboratori che ne fanno parte si impegnano a curare le relazioni, promuovendo la collaborazione tra i diversi reparti e le varie funzioni aziendali, ottimizzando le modalità operative di lavoro.

**Spirito di squadra, trasparenza e mutuo rispetto sono considerati alla base delle relazioni con tutte le persone coinvolte nella vita dell'azienda.**

A tutto il personale sono garantite condizioni di lavoro e sviluppo allineate alle più stringenti normative ambientali e di sicurezza, che rispecchiano i capisaldi di uno sviluppo sostenibile secondo la filosofia dei *Sustainable Development Goals*.

### 5.2.1 CHI SONO

	2021		2022		2023	
Dipendenti di INCAS	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Operai	112	0	110	0	111	0
Impiegati	11	12	13	11	12	10
Manager/membri del CdA	3	1	4	1	4	1

Dipendenti per età	2021	2022	2023
18-30	14	14	15
31-50	70	69	65
>51	51	51	53

## 5.2.2 RAPPORTI DI LAVORO

Accordi di contrattazione	u.m.	2021	2022	2023
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	num	135	134	133
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva.	%	100%	100%	100%

Numero di dipendenti al 31/12/23 per tipologia di impiego		2021	2022	2023
Uomini	Full time	123	123	123
	Part time	0	0	0
Donne	Full time	11	10	9
	Part time	1	1	1

Numero di dipendenti al 31/12/23 per contratto di lavoro		2021	2022	2023
Uomini	T. determinato	1	0	1
	T. indeterminato	122	123	121
Donne	T. determinato	1	1	1
	T. indeterminato	11	10	10

## 5.3

# WELFARE E ATTENZIONE ALLE PERSONE

GRI 2-7/8, 205-3

**Poter contare su un rapporto di lavoro stabile, tutelato e organizzato e la certezza di un equilibrio ottimale dei tempi vita-lavoro rappresentano i due pilastri alla base del modello Incas per quanto riguarda la gestione del personale.**

### 5.3.1

#### STABILITÀ

Un buon banco di prova, in materia di solidità, è rappresentato dalle tipologie di contratto dei dipendenti: Incas promuove i rapporti di lunga durata favorendo i contratti a tempo indeterminato, che come si evince dai dati è la forma privilegiata di collaborazione tra dipendenti e azienda.

Il ricorso al lavoro interinale è effettuato solo nei periodi di punta della domanda e sempre nel rispetto dei limiti di legge. Il numero medio di lavoratori interinali è stato pari a 6 unità nel 2021, 19 unità nel 2022 e 9,5 unità nel 2023.

### 5.3.2

#### EQUILIBRIO VITA-LAVORO

I turni di lavoro consistono in otto ore lavorative, intervallate da una pausa di due ore per consentire ai lavoratori, se lo desiderano, di pranzare a casa, visto che la maggioranza del personale risiede nel distretto.

Il ricorso al lavoro straordinario è per scelta aziendale minimo ed eccezionale, grazie a un'infrastruttura all'avanguardia e un'organizzazione dei processi ottimale, che ci permette di rimanere produttivi pur riducendo le ore di straordinario del personale.

I dipendenti di Incas vengono supportati dall'ufficio del personale per la fruizione del congedo parentale. Nel triennio di rendicontazione hanno usufruito del congedo parentale un totale di 19 dipendenti (18 operai e 1 impiegato): tutti sono rientrati al lavoro al termine del periodo.

### 5.3.3

#### TUTELA DEI DIRITTI, INCLUSIONE E RAPPRESENTATIVITÀ

La tutela dei diritti umani è intrinseca a tutte le attività di Incas, in particolare quelle inerenti la persona: i rapporti lavorativi sono fondati su relazioni corrette, pari opportunità e sviluppo delle competenze.

L'azienda è consapevole altresì dell'importanza di un ambiente inclusivo per il benessere dei propri dipendenti e un clima di lavoro sereno e stimolante. Incas è fermamente contraria a qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sull'età, sul sesso, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose o sullo stato di salute.

La corretta gestione delle relazioni sindacali e la collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori sono ritenute fondamentali, in quanto contribuiscono a instaurare un dialogo proficuo e disincentivano il turnover.

### 5.3.4

#### PARI OPPORTUNITÀ

**Il tema della parità di genere influenza le strategie aziendali, e trova un riscontro concreto nella distribuzione dei ruoli e dei salari.**

Se troviamo meno donne nel settore produttivo, infatti, in quello amministrativo e commerciale la distribuzione è equivalente, se non leggermente sbilanciata a favore del personale femminile.

Uomini e donne che occupano ruoli e livelli equivalenti ricevono lo stesso stipendio, conforme agli standard del contratto collettivo nazionale di settore.

Sede significativa di attività			Retribuzione lorda	Differenza			
	Genere	Livello					
Ufficio amministrativo	Uomo	C1	2.111,06 €	-€	-	CCNL	2.111,06 €
	Donna	C1	2.111,06 €				
Ufficio commerciale	Uomo	D2	1.850,99 €	-€	-	CCNL	1.850,99 €
	Donna	D2	1.850,99 €				

<b>Salario più basso in azienda</b>	1.750,60 €	Salario lordo corrispondente al livello più basso presente in azienda (E3). Salario netto da tabellari del CCNL pari a 1.573 euro.
<b>Living Wage calcolato</b>	1.082,07 €	Salario lordo corrispondente al livello più basso presente in azienda risulta essere superiore di euro 490.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati riscontrati nè denunciati episodi di discriminazione.

## 5.4

# SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-1/7

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è da sempre al centro delle attività di Incas. Nel triennio 2021-2023 l'azienda si è impegnata ad agire, come sempre, sia in materia di **prevenzione degli incidenti** che riguardo la **formazione dei dipendenti**, in modo da mettere in sicurezza tutte le aree operative e tutte le fasi di esecuzione dei servizi.



L'organizzazione svolge tutte le sue attività **rispettando scrupolosamente gli adempimenti previsti**, in modo che luoghi di lavoro, attrezzature, servizi ed impianti industriali siano conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

## 5.4.1

### GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI

#### I nostri riferimenti

- D. Lgs. 81/2008
- Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro ISO 45001
  - Documento "Valutazione dei Rischi"
  - Visita periodica dei dipendenti presso un medico del lavoro
  - Audit interni di ICEC (organo certificatore per l'industria conciaria)
  - Analisi degli errori, applicazione delle procedure e applicazione di misure correttive
  - Invito alla segnalazione preventiva e tempestiva

L'organizzazione procede al costante aggiornamento della **valutazione dei rischi** secondo quanto previsto dalla legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il

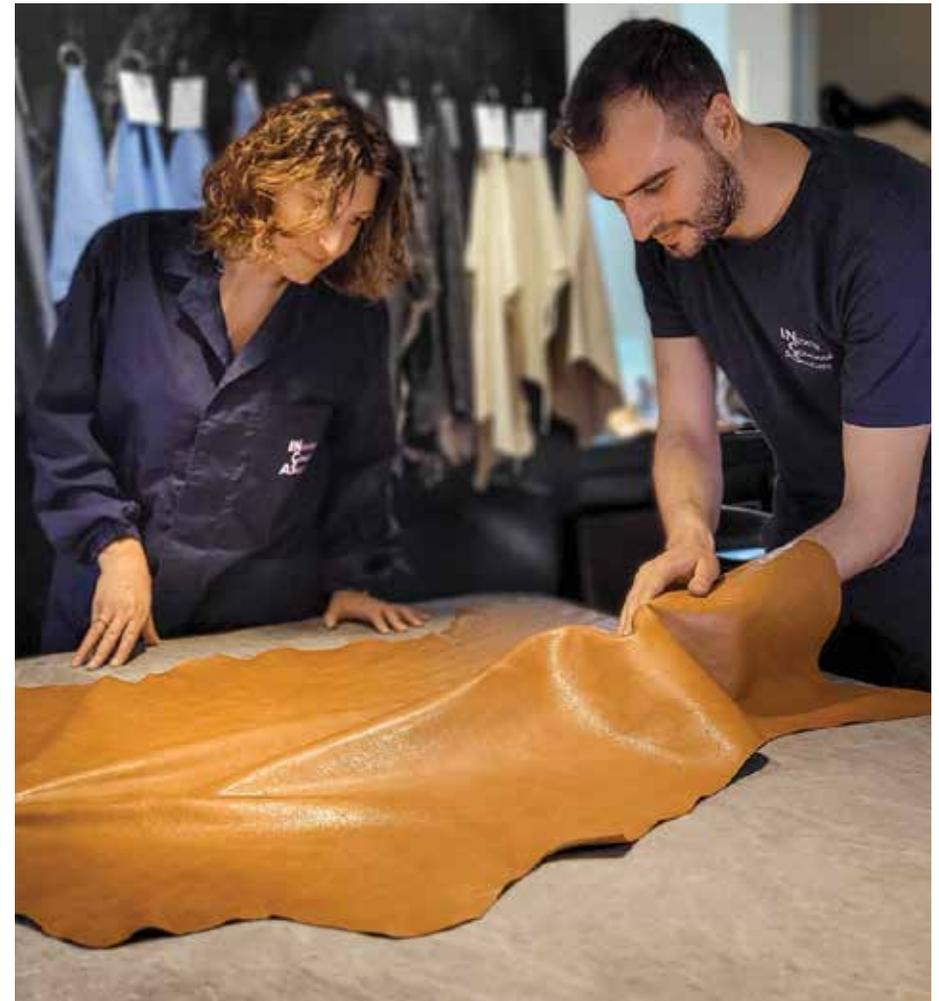
Documento Valutazione dei Rischi contiene un'attenta analisi dei rischi specifici di ogni mansione lavorativa e le idonee misure di prevenzione e protezione.

A tutti i dipendenti è garantita idonea **sorveglianza sanitaria** tramite la **visita periodica del medico competente**, a seconda delle diverse necessità e della mansione svolta.

Il sistema di gestione prevede che siano **individuati e analizzati** le anomalie, i quasi incidenti, gli eventi incidentali e gli infortuni attraverso l'applicazione delle **specifiche procedure** e che siano di conseguenza messe in atto le idonee **misure correttive**. I lavoratori sono considerati interlocutori chiave nel processo di prevenzione e riduzione dei rischi e sono pertanto invitati a **segnalare** in qualsiasi momento eventuali **situazioni potenzialmente pericolose**.

Nel periodo di rendicontazione gli infortuni registrabili sono riferiti principalmente ad urto, schiacciamento e scivolamento con periodi di assenza dal lavoro di poche settimane.

	2021 ore lavorate 216.442	2022 ore lavorate 218.936	2023 ore lavorate 244.053,5
Decessi	0	0	0
Infortuni gravi	0	0	0
Infortuni registrabili	1	1	4



## 5.5

# FORMAZIONE

**Investire in formazione significa crescere: per questo Incas va ben oltre alle ore di formazione del personale previste per legge, puntando a valorizzare in maniera decisiva le competenze dei dipendenti nel settore di riferimento.**

**Lavorare nel settore della moda significa non fermarsi mai.** Per questo l'azienda investe continuamente in attività di formazione del personale, ben oltre alle attività che prevedono gli obblighi di legge.

Fin dall'ingresso in azienda a tutti i lavoratori viene erogato un programma formativo strutturato al fine di sviluppare e condividere una cultura della sicurezza e del rispetto delle regole, promuovendo comportamenti responsabili.

Incas organizza **diversi gradi di formazione**, che abbracciano più aree: da quelle fondamentali per l'attività lavorativa a quelle che guardano verso lo sviluppo delle competenze già acquisite, adottando criteri di merito ed evitando, nel contempo, pratiche discriminatorie.



**Salute, sicurezza e ambiente.** Base fondamentale, senza cui un corretto approccio al lavoro sarebbe impossibile: queste ore di formazione vengono erogate scrupolosamente da Incas secondo quanto previsto dalla legislazione in vigore ed in conformità al sistema di gestione adottato.

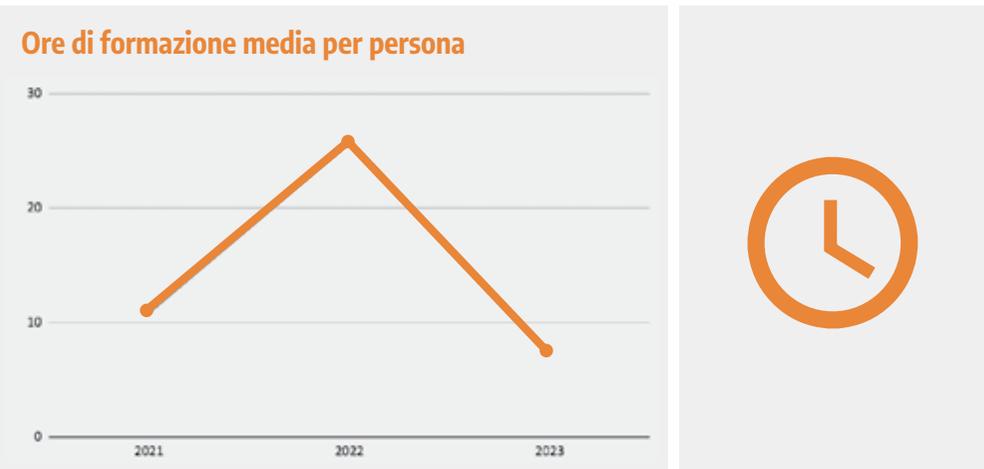
**Team building.** Momenti di informazione del personale interno riguardo progetti, iniziative e obiettivi aziendali. Questi momenti sono fondamentali anche per valutare i fabbisogni formativi richiesti da ogni settore aziendale e provvedere di conseguenza, oltre che per migliorare la comunicazione tra i reparti.

**Corsi di aggiornamento.** Interni o esterni, i corsi di aggiornamento sono momenti di formazione necessaria per lavoratori e tecnici allo scopo di mantenere l'azienda competitiva sul mercato.

Incas si prefigge periodicamente dei traguardi di miglioramento in ambito ambientale ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo i lavoratori sia nella loro individuazione che nella pianificazione delle azioni da attuare per raggiungerli.

Ore di formazione	2021	2022	2023
manager / CDA	0	0	36
impiegati	568	1162	242
operai	898	2287	686

Ore di formazione per genere	u.m.	2021	2022	2023
Uomini	ore	1016	3047	906
Donne	ore	450	402	58
Totale	ore	1466	3449	964





# LA COMUNITÀ

## 6.1

# IL TERRITORIO

GRI 2-28/29, 201-1, 204-1

**Iniziativa Conciarie Associate è consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e si impegna su diversi fronti per contribuire alla crescita di tutti.**

L'azienda si impegna a valorizzare il territorio sia nella ricerca di personale che di fornitori, e negli anni ha intessuto importanti legami con le realtà locali allo scopo di contribuire allo sviluppo e al benessere dei cittadini.

Consapevoli che la ricchezza è tale solo se tutti ne possono beneficiare, Incas si è mossa su due filoni principali per stringere i legami con il territorio: le **associazioni di categoria**, fortemente rappresentata sul territorio di Santa Croce sull'Arno, e il mondo dell'**istruzione**.

### 6.1.1

#### UNIONI ASSOCIATIVE

L'azienda ha mantenuto nel tempo legami molto stretti con il territorio e partecipa alle attività promosse dalle seguenti associazioni, di cui è membro attivo.

**Associazione Conciatori.** Società senza scopo di lucro che nasce a Santa Croce sull'Arno nel 1976, come sodalizio di categoria delle aziende conciari. Attualmente sono associate ad essa circa 150 conchiere i cui imprenditori conciari, attraverso l'Associazione Conciatori,

hanno dato vita ad una articolata organizzazione di "società collegate", che guidano il comparto alle nuove normative ambientali sulle acque, sul suolo e sull'atmosfera, riuscendo a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente.

**UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria Conchiere Italiane).** La più importante associazione mondiale degli industriali conciari, che opera dal 1946 a tutela delle aziende associate. L'industria conciaria è un componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano; l'associazione promuove gli interessi della categoria, la rappresenta ad ogni livello, ne favorisce l'innovazione, valorizza il suo ruolo sociale ed ambientale, costituisce società commerciali funzionali al mercato settoriale.

Incas partecipa attivamente alle iniziative UNIC che è a sua volta partner, tra le altre, di Cotance, la Confederazione europea delle associazioni di conciatori, organo rappresentativo dell'industria europea del cuoio.

L'associazione UNIC garantisce a Incas e, di conseguenza, alla sua intera rete di lavoratori un'adeguata rappresentanza di categoria, sia in casi in cui è necessaria una tutela di qualsiasi forma (negoiazione di contratti collettivi, risoluzione di utenze, rappresentanza legale), sia laddove lo sforzo collettivo produce un risultato positivo per tutti (risoluzione di problematiche comuni, attività di promozione e di formazione, partecipazione a ricerche e dibattiti).

## 6.1.2

### SCUOLE, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Un modo in cui Incas dimostra il suo legame con il territorio è il dialogo, stretto e continuo, con gli istituti comprensivi e le università presenti sul territorio toscano.

Un terreno di collaborazione ormai rodato è quello delle **visite di studenti e studentesse di istituti tecnici, licei e università**, che Incas accoglie con piacere offrendo uno sguardo su uno storico settore manifatturiero italiano, mostrando loro le varie fasi di lavorazione della pelle e la natura del materiale stesso, per informare, sensibilizzare ed ispirare nuove generazioni oltre che per far comprendere l'importanza e la complessità del Made in Italy. Ormai a cadenza annuale, Incas si impegna altresì a favorire l'orientamento dei giovani, valorizzando le vocazioni personali, attraverso il percorso di **alternanza scuola-lavoro**. L'obiettivo di questa pratica, com'è noto, è realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società e Incas si presta volentieri ad ospitare ragazzi e ragazze, affidando loro compiti appropriati all'età e alle singole capacità. Particolarmente virtuosa la collaborazione con I.T. Carlo Cattaneo di San Miniato.

Con l'obiettivo di tramandare la vocazione artigianale della conceria e ispirare le giovani menti, Incas ha inoltre ospitato nel tempo **studenti di corsi universitari e master di università legate al settore moda**. Questo è uno dei tanti modi con cui Incas rinnova il suo impegno nel perpetuare e far conoscere la tradizione manifatturiera che da sempre la contraddistingue.

Nel 2022 Incas è stata inoltre partner sostenitore del Master Nuove competenze per la sostenibilità nel settore industriale, rivolto a giovani laureati e **finalizzato a creare competenze specifiche in materia di sostenibilità**. Gli sponsor del Master hanno

messo a disposizione **15 borse di studio** per finanziare interamente la partecipazione dei candidati al training.

Ancora più settoriale è la **collaborazione con il Po.Te.Co.** (Polo Tecnologico Conciario) per la formazione professionale post-diploma, incentrata su ricerca, innovazione e tecnologia.



6.2

# IL COINVOLGIMENTO NELLA COMUNITÀ LOCALE

GRI 201-1

	<b>Sociale</b>	
	2021	2.150 €
	2022	-€
	2023	202 €

	<b>Sport</b>	
	2021	-€
	2022	-€
	2023	10.000 €

	<b>Formazione</b>	
	2021	-€
	2022	-€
	2023	2.000€

<b>Totale</b>	
2021	2.150€
2022	-€
2023	12.202€

In quanto a contributi economici diretti investiti in iniziative di interesse culturale e sociale, Incas si è impegnata nel triennio oggetto di rendicontazione nella sponsorizzazione di attività sportive locali (A.C. Fucecchio Calcio) e sostegno a realtà di eccellenza come la **Fondazione Stella Maris**.

Stella Maris si prende cura in modo innovativo e completo dei bambini e degli adolescenti con disturbi neuropsichiatrici e delle loro famiglie. È l'unico Istituto italiano di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dedicato esclusivamente all'assistenza ed alla ricerca in questo ambito. Le donazioni vengono utilizzate per sostenere il piano annuale di sviluppo della Fondazione finalizzato a migliorare la qualità dell'accoglienza, lo sviluppo della ricerca, il rinnovamento tecnologico.

Con la Fondazione Incas lavora soprattutto per organizzare attività con i bambini, con laboratori e visite guidate, e sostiene simbolicamente il loro giornale mettendolo a disposizione di tutti i dipendenti dell'azienda, con l'intenzione di sensibilizzare maggiormente le persone sul tema delle neuropatologie infantili. **L'azienda, che ha sviluppato negli anni una crescente sensibilità in materia di salute, intende rinnovare il suo sostegno anche nei prossimi anni per questa istituzione medica** il cui lavoro è fondamentale, se non indispensabile.

Le nuove generazioni sono al centro dell'attenzione di Incas anche quando si parla di iniziative socio-culturali: **insieme a UNIC, Incas è infatti promotrice di progetti dedicati ai ragazzi e alle ragazze della comunità**, come il progetto didattico "Le belle lettere della pelle", il concorso letterario "Nella mia città", "Amici per la pelle" e molti altri.

Incas supporta anche, attraverso donazioni, la parrocchia di San Pierro Apostolo in Castelfranco di Sotto (PI). Questo impegno riguarda il sostentamento dell'organizzazione di attività estive dedicate ai più giovani.



CATENA DEL VALORE



GRI 2-6

## L'attività di Incas si basa sul riutilizzo di uno scarto dell'industria agroalimentare, la pelle, a cui viene donata una seconda vita.

Il settore per eccellenza dove questo materiale viene impiegato è quello – com'è facilmente intuibile – della moda e del design: calzatura, pelletteria, abbigliamento.

La società si è specializzata nella produzione di vitellini, vitelli e mezzi vitelli, bufali e cervi di alta qualità. Grazie alla significativa esperienza di Incas in termini di artigianalità, qualità del prodotto e specializzazione nella lavorazione, l'interlocutore privilegiato dell'azienda è quindi il settore dell'alta moda, per la quale la conceria prevede anche, a richiesta, lo sviluppo di prodotti ad hoc.

### 7.1

## FORNITORI

Una delle caratteristiche peculiari di Incas è quella di avere il controllo sul ciclo completo della lavorazione della pelle, da pellame grezzo a pellame finito: pochissime altre realtà industriali, nel distretto toscano del cuoio, hanno questa caratteristica. Questo significa che l'azienda si appoggia in minima parte all'esterno, solo per alcune fasi di lavorazione e quasi esclusivamente su richiesta dei clienti.

Incas è solita fare riferimento su aziende che possono garantire alti standard di affidabilità e competenza, oltre ovviamente alla legalità delle forniture. La qualità del lavoro svolto viene puntualmente verificato da audit dei nostri clienti, come previsto dal Codice di Condotta e Responsabilità Sociale di UNIC.

### 7.1.1

## MONITORAGGIO DELLA FILIERA

Un altro controllo che Incas opera nella valutazione dei suoi fornitori riguarda la loro attenzione verso tematiche sensibili come la lotta alla deforestazione.

Questo obiettivo si concretizza, per l'azienda, nell'evitare approvvigionamenti dalle aree a rischio e, dove ciò non fosse possibile, di garantire che la materia prima acquistata non provenga da azioni di deforestazione indiscriminata e non controllata.

Per assicurarsi che questo criterio venga rispettato, Incas dal 2021 è in possesso delle certificazioni ICEC TS-SC410 e ICEC TS-PC412. Tali certificazioni permettono di conoscere i luoghi di allevamento e gli impianti di macellazione e assicurano, in questo modo, che le pelli grezze acquistate provengano da aree esenti dal rischio di deforestazione.

Seguendo gli schemi di ICEC si possono identificare diversi rating, che specificano il grado di tracciabilità delle materie prime a monte della concia. Il calcolo è molto rigoroso: a partire dai prodotti oggetto della certificazione, si esegue basandosi sulle informazioni documentate e verificabili ad essi correlate.

<b>Certificazioni</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Grado di tracciabilità</b>	<b>Punteggio</b>
TS-SC 410	Vitelli e bufali	OTTIMO (fino ai paesi di allevamento)	88/100 (range 71/100-90/100)
TS-PC 412	Vitelli Nuova Zelanda, Francia, Olanda, Germania, Belgio e Italia Bufali e cervi	OTTIMO (fino ai paesi di allevamento)	90/100 (range 71/100-90/100)



7.2

# MERCATI SERVITI

	Export extra Italia su fatturato totale %	
	2021	27.97%
	2022	24.48%
	2023	17.09%

	Mercato <b>ITALIA</b> su fatturato totale %	
	2021	72,03%
	2022	75,52%
	2023	82,91%

INCAS, nella vendita dei suoi prodotti finiti, si rivolge principalmente al mercato italiano, ma non è trascurabile la parte riguardante il mercato estero.

Questo dato rispecchia la dimensione internazionale di Incas, che collaborando con i più rinomati brand dell'alta moda contribuisce a mantenere alta la reputazione del Made in Italy nel mondo.





## 7.3

# PRINCIPI E VALORI

### 7.3.1

#### ESPERIENZA: UN TESORO DA VALORIZZARE

Grazie a più di 50 anni di storia nel contesto dell'industria conciaria Italiana, Incas garantisce soluzioni sicure e sostenibili nella catena di fornitura delle pelli finite di alta qualità. L'attenzione alla qualità del prodotto ed un'elevata sensibilità alle problematiche ambientali ed etico-sociali caratterizzano da sempre il modus operandi aziendale.

L'alta specializzazione raggiunta permette oggi di unire tradizione e innovazione, consentendo la realizzazione di prodotti di alta gamma e, contemporaneamente, l'utilizzo efficiente delle risorse, riducendo il più possibile l'impatto sull'ambiente e ponendo allo stesso tempo attenzione agli aspetti di sicurezza e sociali del lavoro.

### 7.3.2

#### PASSIONE: IL FATTORE UMANO

Incas non sarebbe ciò che è oggi senza il fattore umano. La passione per il mestiere unisce da più di 50 anni le famiglie artefici della fondazione di questo marchio, che in sé è la personificazione di un'idea: fare ciò che sappiamo fare, al meglio. È perpetuare insegnamenti e valori, è aggregazione, orgoglio e riconoscenza per quel che i nostri padri e nonni hanno costruito. Ed è un dovere: quello di portare avanti e far crescere questa magnifica realtà, costituita da persone, prima che da cose.

In un mercato sempre più difficile e competitivo, Incas ha deciso di affermarsi tramite una personalità forte e chiaramente identificabile, che sia di riferimento per le parti

interessate esterne (clienti, fornitori, istituzioni, ecc.) ed interne (lavoratori, collaboratori, professionisti, ecc.).

### 7.3.3

#### CIRCOLARITÀ: ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI

La caratteristica principale della pelle sta nel fatto che essa è un prodotto di scarto della filiera agro-alimentare che, grazie ai processi di conservazione prima e di concia dopo, diventa qualcosa di più: un prodotto di qualità, che può durare nel tempo. Si riduce così l'inquinamento globale, evitando che le pelli diventino scarti e debbano essere trattati come "rifiuti speciali".

I prodotti in pelle, nella loro vita, racchiudono varie storie: la storia di coloro che hanno nobilitato un prodotto destinato alla distruzione, la storia di chi ha prodotto manufatti in pelle ed infine la storia di chi questi manufatti li ha indossati.

### 7.3.4

#### QUALITÀ E SICUREZZA: UN'ACCOPIATA VINCENTE

L'elevata qualità dei pellami realizzati da Incas è garantita da un articolato sistema di controlli qualità distribuiti lungo tutto il ciclo produttivo con connotati molto tecnici e specifici nell'ambito di ciascuna fase. Alle attività di controllo si aggiungono poi le attività di selezione, determinanti per garantire la qualità e la costanza di fornitura.

Tutti i lotti di pellame in uscita dall'azienda vengono integralmente controllati in più fasi di selezione. Sia sui pellami semilavorati che sui pellami finiti vengono effettuate regolari attività di analisi chimico-fisiche al fine di garantire il rispetto delle specifiche tecniche e delle norme di riferimento.

### 7.3.5 TRASPARENZA: LA CONOSCENZA È POTERE

Incas garantisce l'identificazione dei lotti di pellame in tutte le fasi di lavorazione a partire dall'arrivo delle materie prime fino alla spedizione del prodotto finito. Il sistema di identificazione dei pellami ed il sistema informatico utilizzato per la gestione della produzione consentono di garantire la tracciabilità a partire dai lotti di tintura in botte. Tale sistema permette la tracciabilità delle singole consegne. Incas mette a disposizione dei propri clienti la possibilità di definire specifici Piani della Qualità per garantire la tracciabilità dei prodotti.

### 7.3.6 RISPETTO: DELLE NORME E DELLA VITA

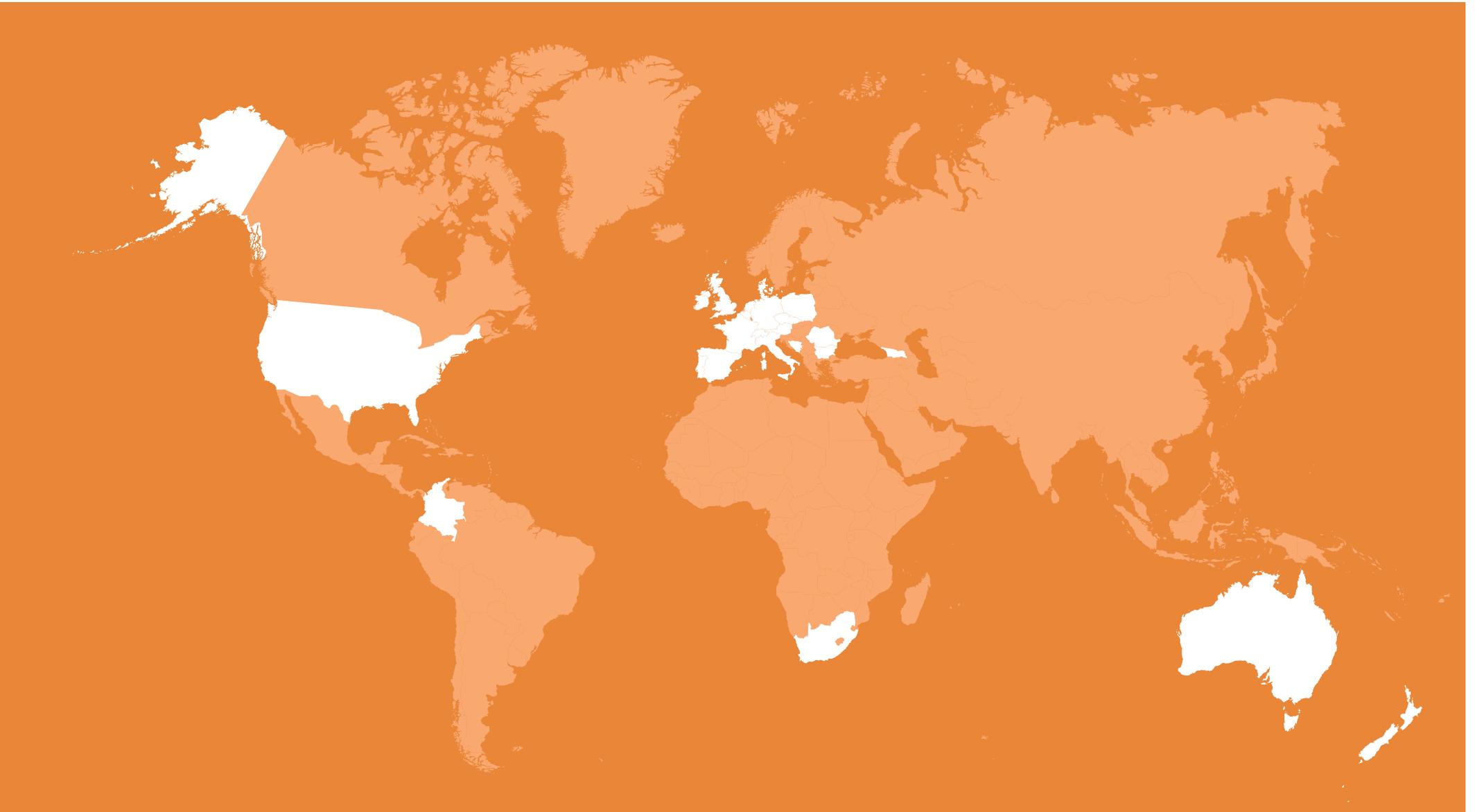
L'azienda su questo tema si ispira alle Five freedoms, concetti sviluppati e formalizzati nel 1978 da parte dell'UK Farm Animal Welfare Council. Queste linee guida sono accettate a livello globale da varie organizzazioni, tra le quali la World Organization for Animal Welfare, ed applicate da tutti i nostri fornitori di pelli grezze e confermate da processi certificativi di cui noi monitoriamo l'evoluzione. Incas ha lavorato molto su quest'aspetto e con la collaborazione di ICEC ha come obiettivo nel 2024 di ottenere l'attestato di Animal Welfare, che coinvolge i fornitori che adottano pratiche virtuose nell'allevamento di animali.

NAZIONE	2021	2022	2023
NUOVA ZELANDA	4,98%	37,49%	39,53%
REGNO UNITO	16,99%	9,91%	9,32%
COLOMBIA	0,00%	0,00%	7,01%
STATI UNITI	1,61%	2,20%	6,99%
FRANCIA	12,00%	10,91%	6,79%
OLANDA	17,02%	3,85%	6,70%
IRLANDA	13,24%	5,71%	4,73%
GERMANIA	18,09%	10,48%	4,50%
ITALIA	3,78%	5,72%	3,86%
AUSTRALIA	0,00%	5,95%	3,60%
GERMANIA-BELGIO*	5,04%	2,40%	2,08%
REP. CECA	0,41%	1,39%	1,31%
GERMANIA-OLANDA**	0,00%	0,00%	1,07%
SUD AFRICA	0,00%	0,00%	0,99%
SVIZZERA	1,58%	0,75%	0,84%
DANIMARCA	0,07%	0,82%	0,40%
POLONIA	2,76%	0,23%	0,18%
GEORGIA	0,00%	0,00%	0,10%
AUSTRIA	0,00%	0,40%	0,00%
BOSNIA EZ.	0,25%	0,00%	0,00%
BULGARIA	0,00%	0,09%	0,00%
GERMANIA-OLANDA-FRANCIA***	0,00%	0,27%	0,00%
PORTOGALLO	1,83%	1,01%	0,00%
ROMANIA	0,34%	0,36%	0,00%
SPAGNA	0,00%	0,06%	0,00%
	100,00%	100,00%	100,00%

\* Un fornitore dichiara che la provenienza del suo grezzo è mista Germania e Belgio

\*\* Un fornitore dichiara che la provenienza del suo grezzo è mista Germania e Olanda

\*\*\* Un fornitore dichiara che la provenienza del suo grezzo è mista Germania, Olanda e Francia



Mapa delle provenienze delle pelli utilizzate da Incas, 100% aree esenti da deforestazione

## 7.4

# SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E VALORE GENERATO

GRI 201-1

Indici economici	u.m.	2021	2022	2023
EBITDA	Euro	1,795,842 €	4,120,563 €	2,804,529 €
EBIT	Euro	327,590 €	2,591,891 €	1,199,011 €
EBIDTA su fatturato	%	4.97%	8.49%	7.01%
Valore economico direttamente generato	Euro	36,108,153 €	53,921,129 €	46,068,073 €
Valore economico distribuito	Euro	34,352,001 €	49,961,583 €	43,689,270 €
Valore economico trattenuto	Euro	1,756,152 €	3,959,546 €	2,378,803 €

L'azienda, come si evince dai dati, è una realtà solida in grado di mantenere costante e incrementare il valore economico generato nel triennio.



**7.5**

# CONTRIBUTI ECONOMICI AL TERRITORIO

GRI 204-1

	u.m.	2021	2022	2023
Spese fornitori	Euro	22,837,408 €	41,105,375 €	37,215,685 €
Fornitori Toscana	%	60.84%	57.60%	54.10 %
Fornitori Italia	%	77.34%	70.08%	63.16 %
Fornitori Esteri	%	22.66%	29.92%	36.84 %

Il valore generato da Incas nel triennio di rendicontazione è stato riversato principalmente in Toscana, creando opportunità e ricchezza per il territorio. In media, infatti, sono stati veicolati sotto forma di costi circa 20 milioni di euro verso fornitori locali: questo a dimostrazione dell'attenzione che Incas ripone nello sviluppo del territorio che la ospita.





L'AMBIENTE

GRI 2-27

Incas privilegia ove possibile procedure di lavoro a basso impatto ambientale, impegnandosi a garantire il rispetto delle norme di sicurezza e, allo stesso tempo, delle norme ambientali. Durante il periodo di rendicontazione non è stata registrata alcuna non conformità rispetto alle leggi e alle normative in materia ambientale. I principali temi sui quali Incas si è impegnata nel triennio di rendicontazione e che costituiscono anche obiettivi futuri sono:

- Il contenimento dei consumi energetici
- L'approvvigionamento da fonti rinnovabili;
- La riduzione della quantità di prodotti chimici utilizzati;
- Il miglioramento qualitativo dei prodotti chimici per un minor impatto ambientale;
- La corretta gestione della risorsa idrica;
- Il contenimento della produzione di rifiuti;
- La riduzione dell'impatto emissivo Incas (studi LCA).

## 8.1 IL SISTEMA DI GESTIONE

GRI 2-24

### 8.1.1 REGOLAMENTI E STANDARD OSSERVATI

In Incas è attivo, come da norma internazionale ISO14001, un Sistema di Gestione

Ambientale integrato con il Sistema di Gestione ISO45001 e conforme al Regolamento Europeo n. 1221/2009 (EMAS).

La certificazione EMAS è uno strumento che incentiva le migliori strategie e pratiche in tema di responsabilità ambientale, condivise da pubblico e privato.

Nel novembre 2022 si è conclusa la verifica della conformità del distretto ai parametri connessi alla regolamentazione, con la comunicazione ufficiale dal Ministero dell'ambiente attraverso ISPRA (Comitato Ecolabel Ecoaudit, sezione EMAS Italia).

### 8.1.2 RESPONSABILI E REFERENTI

Nell'organizzazione dell'azienda, in materia di ambiente, sono chiaramente individuabili delle figure chiave con competenze tecniche specifiche: si tratta dei responsabili del Sistema di Gestione Integrato, dei Responsabili di funzioni, dei Responsabili di Reparto e degli addetti a lavorazioni specifiche.

<b>Referenti principali</b>	Responsabile Sistema di Gestione Qualità e Tracciabilità
	Responsabile Sistema di Gestione Ambiente
	S&SL Chemical Manager
<b>Squadre di supporto</b>	Squadra di risposta all'emergenza
	Squadra di Primo Soccorso

Sussiste inoltre un **sistema di controlli operativi** al fine di assicurare il rispetto dei requisiti ambientali, di salute e sicurezza, ognuno per il proprio reparto.

### 8.1.3 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE FALDE

**La protezione delle aree di lavoro per Incas è fondamentale. Tutte le aree di lavoro interne ed esterne dell'azienda sono protette da potenziali sversamenti accidentali e la manutenzione degli impianti è costante.**

Tutti gli anni, in occasione della pausa estiva, Incas effettua un'ispezione dei serbatoi e delle vasche di stoccaggio dei prodotti chimici e di accumulo delle acque reflue, finalizzata a verificare lo stato della loro integrità. In tale occasione viene effettuato anche un controllo sullo stato di impermeabilizzazione delle aree esterne, in modo da riscontrare per tempo eventuali segni di degrado.

## 8.2 MATERIALI

GRI 301-1

L'anno 2022 si è caratterizzato per i sostanziali aumenti di prezzo delle materie prime a livello globale e per le difficoltà di reperimento delle stesse.

Pertanto, con lo scopo di garantire la continuità produttiva e gli impegni con la clientela, c'è stata una tendenza generale all'aumento delle scorte di sostanze chimiche. INCAS basa la sua attività su due materie prime principali: il pellame grezzo ed i prodotti chimici. Il pellame, by-product principale della catena agroalimentare è un materiale di scarto che porterebbe ad un notevole impatto ambientale se smaltito in impianti di termodistruzione. Con un approccio di economia circolare reale viene utilizzato e portato a nuova vita tramite il ciclo conciaro.

La sostenibilità del processo è sviluppata tramite l'utilizzo di chemicals all'avanguardia in grado di rendere tutto questo possibile nel rispetto della salute e dell'ambiente.

La rendicontazione conforme al GRI verrà aggiornata nella prossima edizione.

### 8.2.1 ZDHC: ZERO DISCHARGE OF HAZARDOUS CHEMICALS

Il progetto, nato nel 2011 e a cui aderiscono centinaia di marchi e di industrie operanti nel campo della moda e del lusso, è finalizzato a ridurre gradualmente l'utilizzo nella filiera di sostanze chimiche pericolose per la salute e/o l'ambiente, seguendo l'attuale ZDHC MRSL Vers. 3.1.

La ZDHC Manufacturing Restricted Substances List è un elenco di sostanze chimiche bandite dall'uso intenzionale nelle aziende che producono materiali tessili e/o pellame finito.

La richiesta sempre più importante dei maggiori brand del lusso ha fatto sì che le aziende conciarie come INCAS approcciassero al monitoraggio degli input (chemicals) e degli output (reflui industriali) in modo più consapevole e sostenibile, seguendo il percorso Supplier To Zero ZDHC. Incas rispetta il D.lgs. n.152/2006 relativo ai limiti dei reflui industriali aziendali tramite il controllo settimanale al quale segue un report mensile dell'andamento chimico, fornito dal consorzio depuratore Aquarno. Inoltre INCAS ha da sempre particolare attenzione verso la corretta gestione delle sostanze chimiche utilizzate nei processi produttivi, determinato da un approccio attivo e importante non solo a livello operativo ma anche di sensibilizzazione dei propri fornitori di prodotti chimici.

Sotto riportiamo le attuali strategie messe in atto relative al percorso ZDHC intrapreso:

- ricerca utilizzo di prodotti chimici registrati ZDHC;
- monitoraggio attività di filiera chimica;
- controllo output reflui industriali;
- progetti interni di miglioramento continuo.

La corretta gestione delle sostanze chimiche utilizzate nei processi produttivi rappresenta un approccio attivo e importante sia per ridurre l'impatto ambientale della filiera produttiva conciaria (input-output) che per limitare il pericolo di esposizione dei lavoratori.

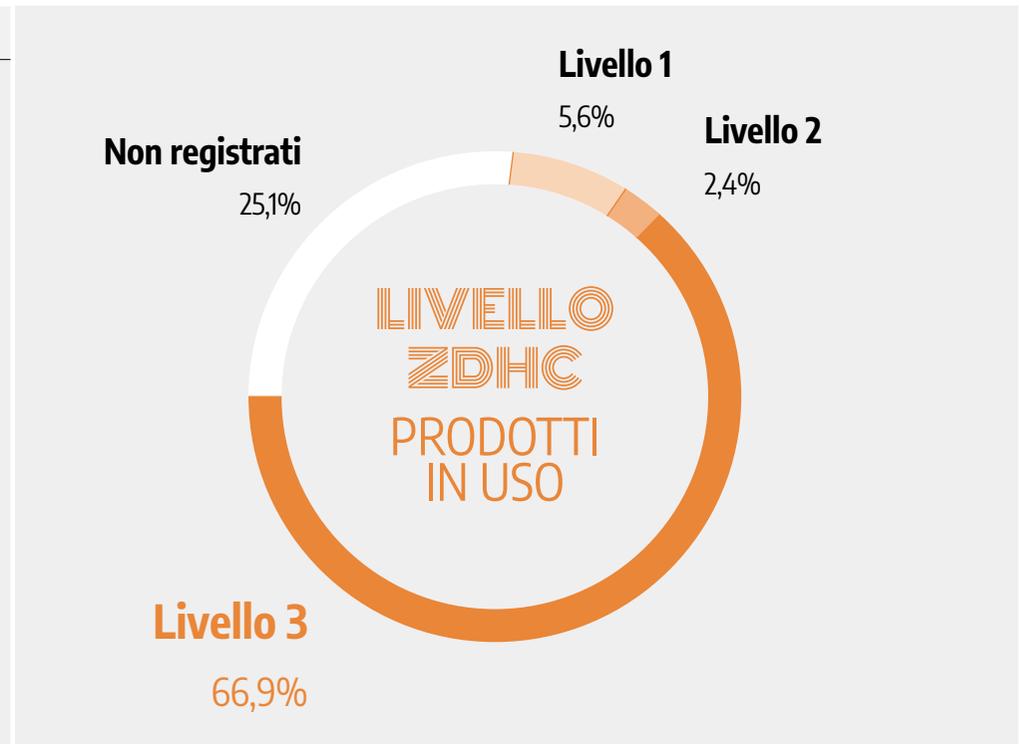
### 8.2.2 L'OPERATO DI INCAS

Incas, in materia di sostanze chimiche, segue e rispetta il **Regolamento 1907/06 CE REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) europeo e le altre

normative internazionali più importanti (Prop65, GB Standards).

Dal 2019 l'azienda ha istituito un sistema di Chemical Management allineato ai principi ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) e ha attivato il percorso **Supplier to Zero** con l'obiettivo di attuare il suo primo INCHECK nel corso dell'anno 2024. Da gennaio 2023 l'azienda ha provveduto a sensibilizzare i fornitori ad un progressivo inserimento dei prodotti forniti sul Gateway ZDHC e monitora la situazione con i propri tecnici per utilizzare sempre più prodotti conformi alla MRS L ZDHC. I prodotti totali utilizzati sono 378, di cui 243 di botte e 135 di rifinizione. Di questi, sul gateway ZDHC sono registrati 283 prodotti mentre 95 sono ancora in attesa. Ciò significa che, a livello di percentuale, possiamo valutare sul totale un 74,9% di prodotti registrati: un ulteriore passo avanti verso il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

LIVELLO	PRODOTTI	PERCENTUALI
LIVELLO 1	21	5,6%
LIVELLO 2	9	2,4%
LIVELLO 3	253	66,9%
R	0	0,0%
NON REGISTRATI	95	25,1%
REGISTRATI	283	74,9%
TOTALE PRODOTTI	378	
TOTALE BOTTE	243	64,3
TOTALE RIFINIZIONE	135	35,7
REGISTRATI BOTTE	167	68,7
NON REGISTRATI BOTTE	76	31,3
REGISTRATI RIFINIZIONE	116	85,9
NON REGISTRATI RIFINIZIONE	19	14,1



### 8.3

## II CONSUMI ENERGETICI

GRI 302-1,302-3

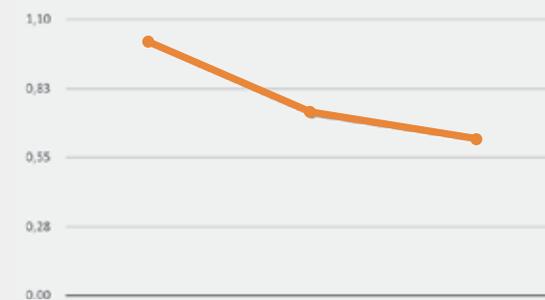
Il periodo storico attuale impone a tutte le organizzazioni la sfida della transizione verso modelli di business più sostenibili, specialmente dal punto di vista energetico, ovvero **sempre meno dipendenti dall'utilizzo di energia prodotta da fonti fossili.**

**Incas in questo senso ha anticipato le attuali tendenze scegliendo, già dal 2020, di acquistare il 100% dell'energia elettrica solo da un fornitore che garantisce la produzione esclusivamente da fonti rinnovabili.**

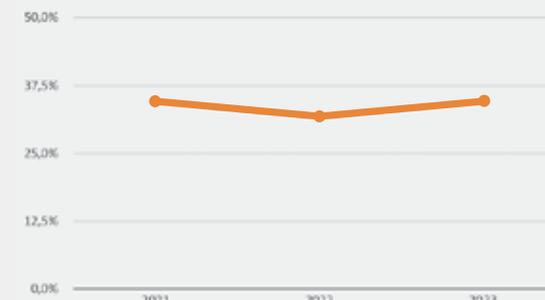
Il 100% del consumo di energia elettrica per l'anno 2023, in particolare, è certificato da fonti rinnovabili dall'Ente Gestore dei Servizi Energetici GSE. Per quanto riguarda i dati del triennio di rendicontazione, gli indicatori di performance energetica mostrano un andamento costante, dimostrando l'impegno dell'organizzazione a mantenere i consumi sotto controllo.

TOTALE ENERGIA CONSUMATA	u.m.	2021	2022	2023
Fonti di energia non rinnovabili (gasolio, metano)	MJ	23,905,520.76	26,631,865.22	18,783,101.78
Fonti di energia rinnovabili (elettrico)	MJ	12,614,223.6	12,378,895.2	9,932,076
Totale	MJ	36,519,744.36	39,010,760.42	28,715,177.78

Consumo totale di energia MJ/fatturato



% rinnovabile su totale

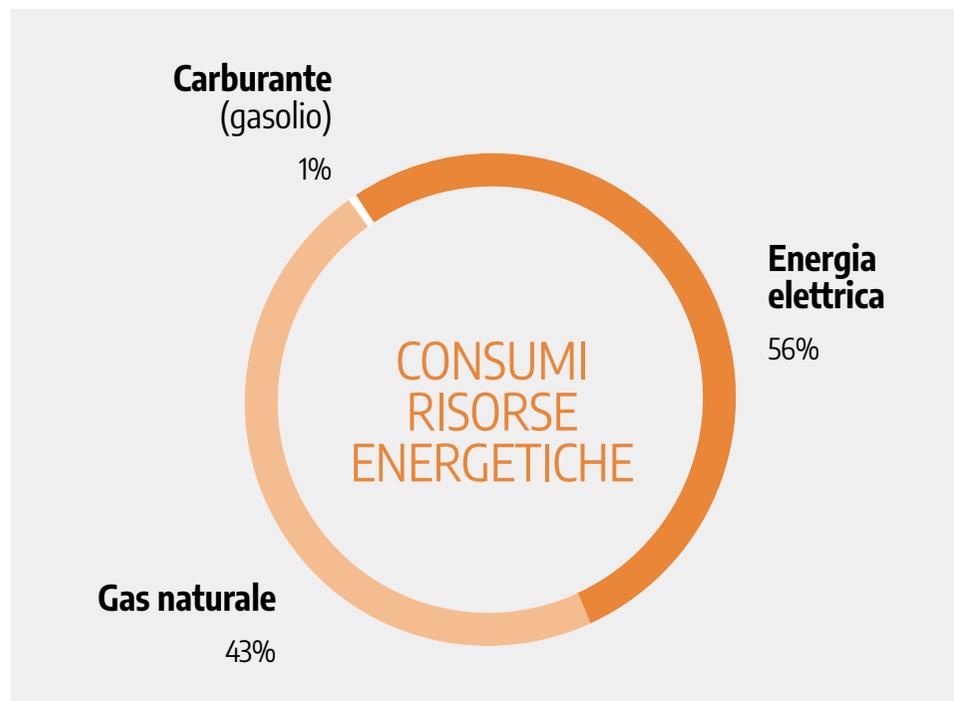


La diminuzione del consumo è legata alla diminuzione di produzione registrata nell'anno 2023 (-29% rispetto al 2022). Nel triennio di rendicontazione i consumi energetici sono diminuiti dal 2021 al 2023 di 7,804,566.58 MJ legati a riduzione di consumi di metano, gasolio ed energia elettrica.

Le risorse energetiche sono alla base del processo conciaro.

L'energia elettrica usata da INCAS è 100% rinnovabile, acquistata e certificata direttamente dal GSE: viene usata per la maggior parte per il funzionamento dei macchinari dei reparti produttivi e per l'illuminazione. L'uso del metano ha come

impiego principale il funzionamento degli impianti di processo. Il gasolio per i mezzi e le autovetture ma non significativo rispetto ai consumi energetici INCAS (Vd. Grafico).



INCAS pone grande attenzione verso le risorse energetiche.

Nell'anno 2023 è stata effettuata una diagnosi energetica che ha permesso di analizzare i punti di forza e di debolezza dello stabilimento e di individuare un piano di miglioramento. Inoltre è stato progettato e reso operativo nel corso del 2024 un impianto fotovoltaico da 440 Kwh che permetterà di ridurre ulteriormente i consumi di stabilimento di un 20/25%.

## 8.4

# RIFIUTI

GRI 306-1/5

La Conceria Incas si configura come produttore di rifiuti e li detiene temporaneamente prima dello smaltimento o recupero finale da parte di terzi autorizzati. All'interno del ciclo conciario si possono avere diversi tipi di rifiuti che vanno dai liquami al cromo e gli scarti di pellame fino ai semplici imballaggi di packaging. INCAS da sempre monitora l'andamento dei rifiuti prodotti, consapevole che abbattere lo spreco significa sostenere un'economia circolare efficace. Alcuni dei rifiuti sono recuperabili come il carniccio o gli scarti prodotti nelle varie fasi conciarie, da cui si ricavano prodotti ed additivi per il settore alimentare, farmaceutico e cosmetico.

L'impatto sulla matrice rifiuti di INCAS è contenuto e gestito in quanto gli indicatori di prestazione presentati nella dichiarazione ambientale EMAS evidenziano per l'anno 2023:

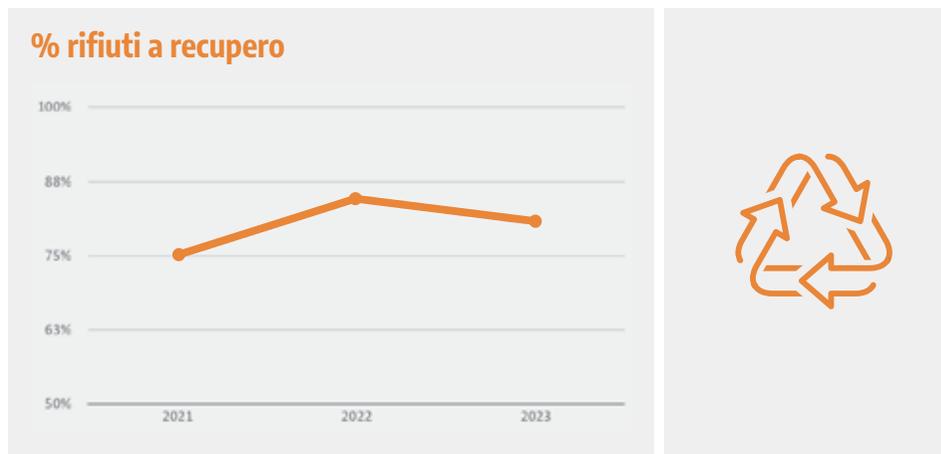
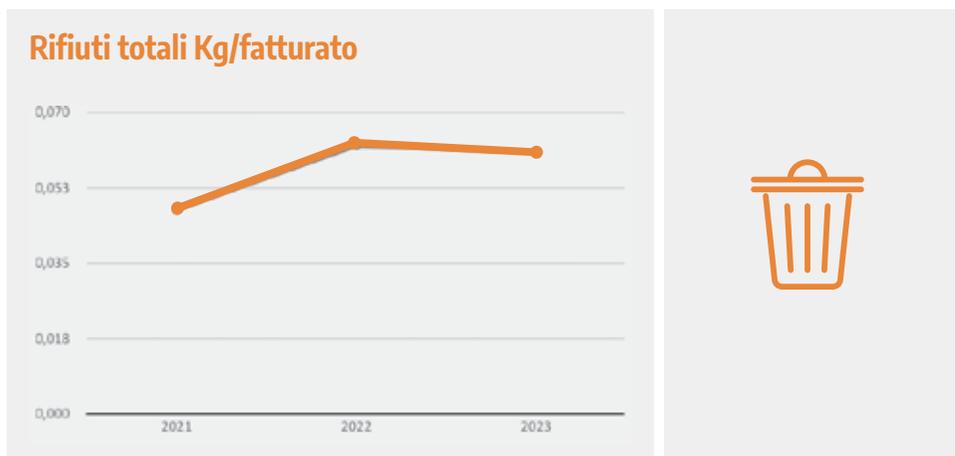
- una produzione specifica di rifiuti stabile;
- il calo della percentuale di rifiuti pericolosi prodotti;
- un valore di rifiuti inviati a recupero pari a 81% sul totale di quelli prodotti.

La classificazione, l'identificazione, il deposito ed il conferimento di questi rifiuti a soggetti autorizzati vengono effettuati sulla base di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale che garantiscono il rispetto delle disposizioni di legge.

La gestione dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è una priorità per Incas, che oltre ad adempiere agli obblighi di legge in materia opera quotidianamente in modo da abbattere al minimo gli sprechi.

Ormai da molti anni la capacità di recuperare risorse si evidenzia con il dato dei rifiuti e dei sottoprodotti inviati a recupero che è nettamente prevalente rispetto a quelli inviati a smaltimento.

Rifiuti generati da INCAS	u.m.	2021	2022	2023
Rifiuti prodotti	ton/anno	1.710,59	3.360,86	2.795,37
Rifiuti avviati al recupero	%	75%	85%	81%



Si può osservare, dai dati, un aumento generale del quantitativo di rifiuti, dovuto in parte all'aumento della produzione rispetto al 2021 e in parte alla richiesta di articolista conciata al cromo, verso cui si è orientata la richiesta del mercato nel 2022, l'anno di "picco".

**“Riutilizzo”, però, è la parola d'ordine in conceria: questo grazie a un comportamento responsabile e soluzioni tecnologiche alleate dell'ambiente.**

Un esempio perfetto sono le acque reflue generate dalla fase di conciatura al cromo, che (diversamente da quelle prodotte da processi di conciatura vegetale) anziché confluire nella fognatura industriale vengono conferite come rifiuto ad un impianto specializzato nel recupero del solfato basico di cromo: opportunamente trattato, questo prodotto potrà essere riutilizzato in una nuova fase di conca.



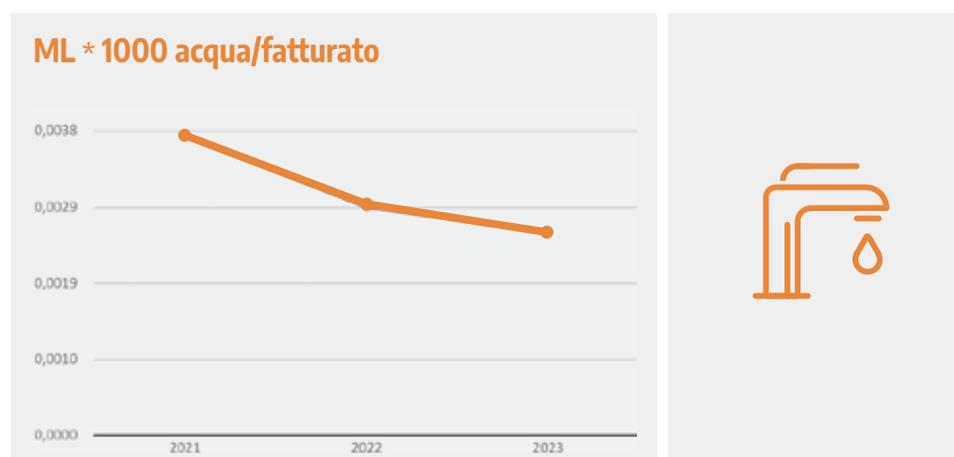
## 8.5

# LA RISORSA IDRICA

GRI 303-1 e 303-3

Il distretto conciario toscano, denominato anche “Comprensorio del Cuoio”, si caratterizza per avere adottato un **approccio collettivo alla gestione delle risorse idriche**, con l’obiettivo di garantire elevati standard di efficienza depurativa.

PRELIEVI IDRICI	u.m.	2021	2022	2023
Prelievi da acquedotto	ML	0,027	0,029	0,026
Prelievi falda	ML	135,505	153,798	118,057
Prelievo totale	ML	135,532	153,827	118,083



Nel corso del triennio 2021-2023 possiamo osservare una riattivazione dei prelievi della risorsa idrica dovuta all’aumento della produzione, seguita da una riduzione sensibile che nel 2023 ha portato l’azienda a consumi inferiori rispetto all’inizio del periodo di rendicontazione.

**Incas non effettua prelievi da risorse idriche protette e nessuna sede o attività produttiva è collocata in aree a stress idrico; allo stesso modo, gli scarichi non vengono effettuati in aree classificate a stress idrico** (Stato severità idrica a scala nazionale - portale nazionale ISPRA [https://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/idro/SeverIdrica.html](https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/SeverIdrica.html)).

I prelievi di acqua vengono effettuati direttamente dalla falda acquifera tramite pozzi, e solo in minima parte dall’acquedotto. Gli scarichi confluiscono in una fogna industriale privata e gestiti direttamente dall’impianto di depurazione consortile, che rimette in circolo le acque opportunamente trattate, riutilizzate nel processo produttivo più e più volte.

Nel processo della concia della pelle l’acqua è un elemento fondamentale necessario al processo di produzione. INCAS si adopera per minimizzare il consumo di acqua nel processo e nei servizi tutelando il contesto ambientale di riferimento.

I potenziali impatti derivanti dall’utilizzo dell’acqua sono minimizzati dai controlli interni e dalla partecipazione al consorzio che gestisce il trattamento delle acque reflue con un depuratore consortile.

La certificazione EMAS prevede annualmente la verifica dei risultati dei monitoraggi ambientali che garantisce quindi la gestione dell’aspetto ambientale e dei possibili impatti.

## 8.6

# LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

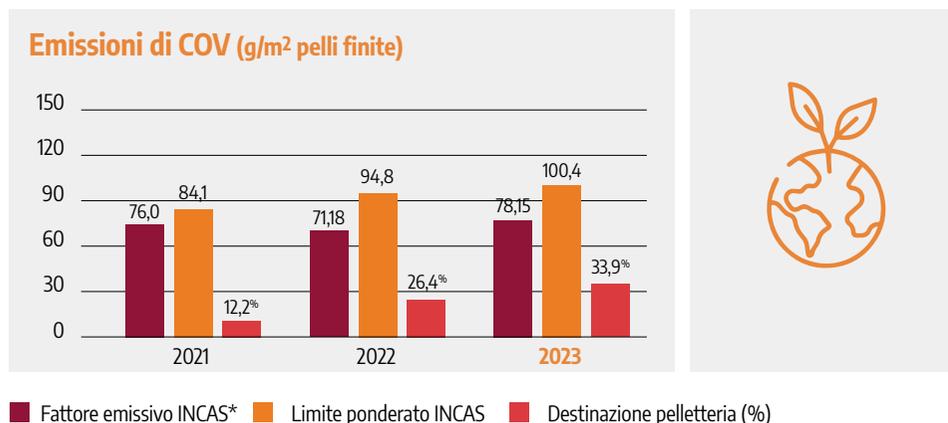
GRI 305-1/2/4/7

### 8.6.1

#### EMISSIONI

I principali parametri che influenzano la qualità dell'aria caratteristici delle lavorazioni conciarie sono rappresentati da **Composti Organici Volatili (COV)**, polveri e idrogeno solforato. Le emissioni in atmosfera, convogliate all'esterno della conceria da impianti di aspirazione specifici dotati di abbattitori, si generano in diverse fasi del processo, sia a umido che durante i trattamenti di rifinizione.

**Incas monitora periodicamente le proprie emissioni come previsto dalla legge, con controlli svolti da laboratori esterni accreditati, e compila il piano gestione solventi, piano che ha come scopo quello di controllare il flusso di ingresso di composti volatili e finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti per unità di prodotto (g COV/m<sup>2</sup> pelle finita).**



\*il fattore emissivo è stato calcolato secondo quanto previsto dal DLgs 152/2006 e smi art 275.

### 8.6.2

#### INQUINAMENTO OLFATTIVO

Le principali fonti di possibili odori molesti sono riconducibili alle emissioni di idrogeno solforato gassoso (H<sub>2</sub>S) e di eventuali composti odorigeni emessi dalle pelli grezze o provenienti dall'area del depuratore aziendale.

Le emissioni di H<sub>2</sub>S sono sottoposte ad idoneo abbattimento in scrubber ad umido con soda caustica. La corretta conduzione e manutenzione di tali abbattitori assicura il mantenimento degli stessi in condizioni di efficienza, tali da tenere sotto controllo eventuali maleodoranze.

Inoltre, per contenere gli odori generati dal pellame grezzo, Incas provvede alla conservazione del pellame in idonei magazzini dotati di impianti di refrigerazione, organizzando la selezione del pellame secondo il metodo della rotazione.

### 8.6.3

#### IMPRONTA CARBONICA

Consapevole dei potenziali rischi ambientali connessi alle sue lavorazioni, Incas si impegna da sempre a investire in impianti che utilizzino le migliori tecnologie, garantendo la riduzione massima delle emissioni in atmosfera.

Le fonti emissive di cui si compone l'Impronta Carbonica (Carbon Footprint) possono essere raggruppate in tre macro-classi: SCOPE 1, SCOPE 2 e SCOPE 3. Lo standard di rendicontazione delle emissioni è quello definito dalla comunità scientifica internazionale e comunemente riconosciuto, ovvero il Greenhouse Gas Protocol (Protocollo GHG).

Questa classificazione serve ad effettuare una distinzione fra fonti emissive dirette e indirette, a seconda che queste siano sotto il diretto controllo della società o sotto il controllo di altre organizzazioni.

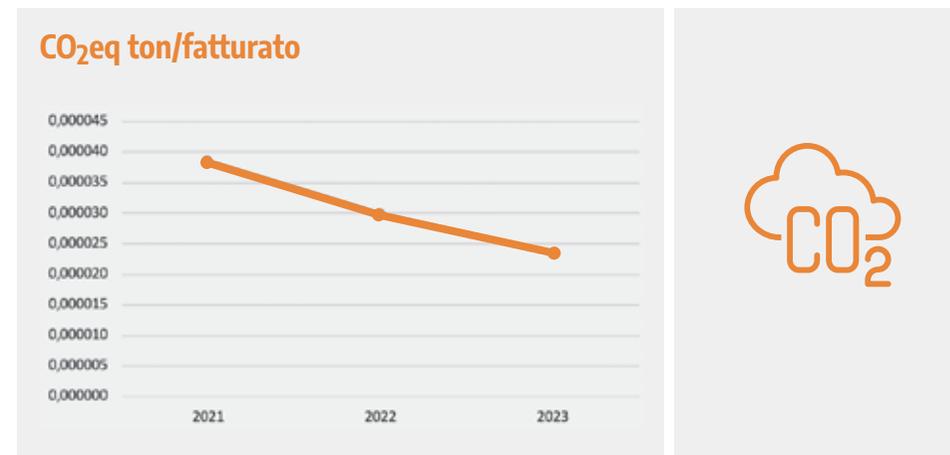
EMISSIONI	u.m.	2021	2022	2023
scope 1*	CO <sub>2</sub> eq ton	1394	1616	1072
scope 2 location**	CO <sub>2</sub> eq ton	904	887	712
KPI intensità (Scope 1+Scope 2)	CO <sub>2</sub> eq fatturato	3.46	2.92	2.32

\* I fattori di conversione sono indicati dalla norma UNI11427:2022 (ecopelle), che rimanda al Reg. UE 2018/2066: (metano 56,1 Ton CO<sub>2</sub>/Tj gas) (gasolio 74,1 T CO<sub>2</sub>/Tj, pot.cal. 43 Tj/Gg)

\*\* Fattore emissione table 2.7 GHGs emission factors for total electricity production (g CO<sub>2</sub>eq/kWh). Countries in descending order of 2023 value - Rapporto ISPRA 404/2024 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries"

Il gas GHG considerati nel calcolo è in questo caso la CO<sub>2</sub> (Carbon dioxide). Come si può osservare, le emissioni sono diminuite sensibilmente nel corso del triennio di rendicontazione: dopo un picco dovuto all'aumento di produzione assistiamo a un progressivo calo.

L'impegno di Incas verso il tema dei cambiamenti climatici si orienterà nei prossimi anni verso un'ulteriore riduzione delle emissioni di GHG. L'obiettivo più ambizioso è quello di raggiungere la Carbon Neutrality: al momento, sono in corso le indagini per decidere la strategia migliore per l'azienda.



L'analisi LCA svolta sull'anno di riferimento 2023 ha evidenziato un valore di emissioni pari a 10,98 kg CO<sub>2</sub>/m<sup>2</sup> di pelle. Le emissioni di processo di INCAS per l'anno 2022 sono pari a 1931 ton di CO<sub>2</sub>eq e pari a 1441 ton CO<sub>2</sub>eq per l'anno 2023. Le missioni totali di GHG (upstream+core+downstream) sono pari a 11727 ton di CO<sub>2</sub>eq e pari a 8595 ton CO<sub>2</sub>eq per l'anno 2023.

INCAS, nell'ambito della vigente Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A, redige ed invia agli Enti Competenti e di Controllo la relazione annua sul Piano di Monitoraggio e Controllo che contiene le informazioni sulle proprie emissioni in atmosfera e sulla gestione delle stesse.

8.7

## PROGETTI

Incas è una tra le poche aziende conciarie italiane che può vantare al proprio interno un **reparto interamente dedicato alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti**. In questo reparto, la reattività di Incas alle richieste dei clienti si sposa con la filosofia della sostenibilità, poiché è in quest'ottica che le nuove sperimentazioni vengono svolte.

L'intero processo, dalla ricerca allo sviluppo del prototipo, fino alla successiva fase di industrializzazione, viene controllato sulla base di precise procedure operative e coinvolge due soggetti: il Reparto Ricerca e il Laboratorio Prove, che effettua le verifiche tecniche necessarie a dare garanzia al cliente sul raggiungimento delle prestazioni richieste.

## 8.7.1

### LIFE I'M-TAN

Per favorire la ricerca e sviluppo di processi di conciatura al vegetale eco-friendly, soprattutto in termini di consumi idrici e qualità delle acque reflue, Incas ha deciso di partecipare a fianco di importanti soggetti della filiera conciaria al progetto **Life I'M-TAN** (Innovative Modified Natural Tannins).

I partner coinvolti nel progetto sono: Silva Team (capogruppo), Crossing, Aquarno, CRCF Centro Ricerche per la Chimica Fine e INCAS Iniziative Conciarie ASSociate. Il progetto è stato lanciato in data 01/09/2021 e si concluderà in data 31/08/2025.

La ricerca ha avuto lo scopo di validare, su scala semi-industriale, l'utilizzo di innovative e sostenibili Chemically Modified Natural Tannins (CMNT) nella produzione di pelli finite eco-friendly di alta gamma. L'utilizzo di CMNT assicura un processo di concia con minori pericoli dovuti all'utilizzo di sostanze chimiche, minori costi di produzione, scarti ridotti ed un migliore approccio circolare (riciclo/riutilizzo degli scarti di lavorazione) rispetto ai tradizionali processi basati sul cromo, tannini sintetici e aldeidi.

Progetto Life "LIFE20 ENV/IT/000759" della Commissione Europea (European Climate Infrastructure And Environment Executive Agency - CINEA)



## 8.7.2

### RIDUZIONE BISFENOLI

Si fa sempre più importante la richiesta di **riduzione di bisfenoli** presenti nelle nostre pelli conciate. I bisfenoli sono utilizzati in varie applicazioni, come composti di base di varie plastiche, polimeri, rivestimenti, resine ecc.

**Incas ha preso a cuore questa richiesta e grazie alla stretta collaborazione con i propri fornitori di prodotti chimici sta sviluppando nuove formulazioni a basso contenuto di bisfenoli.**

Alcuni passi avanti sono stati già fatti, soprattutto nell'ambito di una parte di articoli conciati al cromo che oggi hanno contenuti limitati di bisfenoli. La strada è un po' più complessa nell'ambito della linea 40075 (produzione metal free organica e vegetale), dovendo utilizzare tannini sintetici verso i quali non si hanno ad ora contromisure efficaci.

L'attività di ricerca e sviluppo è continua, e Incas intende continuare a investire in questo progetto per raggiungere gli obiettivi prefissati.



### 8.7.3 PROGETTO SINCERO

Nel 2022 Incas S.p.A. ha partecipato come consulente al progetto SINCERO (Sistemi INnovativi per una Concia Ecologica con Recupero Ottimizzato dei chemical), ricerca promossa dalle società Deltacque S.r.l., Huni Italia S.r.l. e Fildrop S.r.l. Il progetto è stato finanziato in parte nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020.

**Il progetto si propone di apportare una profonda innovazione nei macchinari utilizzati durante le fasi a umido del processo di concia, trasformando i tradizionali bottali in moderni impianti 4.0 interconnessi, dinamici e dotati di intelligenza artificiale.**

Grazie all'introduzione di sistemi e sensori questi innovativi impianti si autogestiranno ed in base ai valori rilevati, grazie all'impiego di intelligenza artificiale, andranno ad intervenire in maniera attiva sul processo, riducendo l'impiego di acqua, prodotti chimici ed energia, ottimizzando anche i tempi di lavorazione del pellame.



### 8.7.4 PROGETTO CIRCOLARITÀ SANT'ANNA

In collaborazione con l'Istituto Superiore Sant'Anna, Incas ha deciso di misurare il proprio livello di circolarità usando il loro innovativo strumento per la misurazione della circolarità (Check-Up Tool) nel contesto del Progetto Ambiente diretto da Unioncamere toscana. Questo strumento rappresenta una check-list strutturata in una serie di domande a cui viene fornita risposta attraverso un sopralluogo aziendale, interviste con il personale ed analisi della documentazione che ha l'obiettivo di:

- misurare il livello di "circolarità" dei processi produttivi dell'azienda;
- effettuare un'analisi sui punti di forza e i punti di debolezza emergenti dalla misurazione e cogliere quindi le opportunità di miglioramento.

Lo strumento di misurazione ha come obiettivo quello di analizzare l'azienda sul tema dell'economia circolare per fornire un supporto strategico. Sulla base delle evidenze raccolte durante la visita e l'intervista avvenute in data 26 maggio 2022, la **performance totale di circolarità della conceria è pari ad un valore uguale al 73%** e l'azienda si può ritenere **"proactivist"** rispetto ai temi dell'economia circolare dal "Report misurazione della circolarità INCAS" emesso in data 31 agosto 2022.

In base alle evidenze raccolte, la fase di utilizzo è la fase in cui l'azienda ottiene la prestazione migliore (100%), seguita dalle fasi di design (75%), di gestione dei rifiuti (73%), approvvigionamento (71%) e produzione (67%). La fase che ottiene la più bassa prestazione è invece quella relativa alla distribuzione (50%).



**Si tratta di un ottimo risultato ed identifica un'azienda proattiva, che ha già integrato i principi di economia circolare e che sta adottando azioni che la porteranno in futuro ad essere definita come circolare.**



SVILUPPO  
SOSTENIBILE

## 9.1

# STAKEHOLDERIE STAKEHOLDER ENGAGEMENT

GRI 306-1/5

Coinvolgere gli stakeholder rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere le proprie performance attuali e future, per cercare soluzioni alle sfide che l'azienda sta affrontando e per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**La valutazione delle performance aziendali, insieme ad una aggiornata valutazione sui temi fondamentali comuni, sono alla base del lavoro quotidiano e della creazione di un valore condiviso.**

Regolarmente Incas coinvolge i propri stakeholder, dal personale ai fornitori, clienti, comunità locali, istituzioni, associazioni, gruppi dell'industria, media, con l'obiettivo di trasmettere in maniera trasparente i propri valori ed instaurare relazioni di fiducia, promuovendo uno sviluppo sostenibile di settore.

Incas si è posta l'obiettivo di approfondire il livello di coinvolgimento reciproco e di aprire nuovi canali di comunicazione, e **questo Bilancio di Sostenibilità ne è un esempio:** per costruirlo, il comitato direttivo di Incas ha individuato i principali stakeholder che influenzano l'attività aziendale e che, a loro volta, ne sono influenzati.

Creare valore per gli stakeholder rappresenta un fattore importante per le attività svolte. In particolare, la creazione di valore aggiunto e il supporto allo sviluppo locale dove viviamo e operiamo sono obiettivi costanti, come testimonia il coinvolgimento Incas con le associazioni locali, le scuole e gli enti formativi.

**La creazione e la distribuzione del valore economico sono valori importanti per definire la creazione di ricchezza per gli stakeholder con cui collaboriamo da anni.**

Come azienda, il focus è quello di creare valore sostenibile per tutti gli attori coinvolti nella nostra attività, sempre nel rispetto dei principi etici che caratterizzano il modello di business Incas.

## 9.2

# ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI (Studio LCA - ECOL2L)

Lo sforzo di INCAS per comunicare la propria impronta carbonica sull'intero ciclo di vita dimostra la sensibilità a voler condividere i propri impatti e lavorare per individuare un percorso di miglioramento.

Nell'aprile 2024 Incas ha superato l'audit volontario finalizzato all'ottenimento della certificazione ECOL2L (Energy Controlled Leather).

Tramite lo studio LCA effettuato con l'istituto V.D.L. sulla base dei dati 2022 (studio europeo di impatto della filiera a monte) e 2023 (ottenimento etichetta ecologica), Incas ha calcolato gli impatti potenziali sia del core di processo che delle parti upstream e downstream.

L'analisi evidenzia quanto già emerso in precedenti studi di LCA del prodotto pelle, ovvero che il maggior contributo alle emissioni di gas serra deriva dalle fasi a monte di approvvigionamento e che anche importanti miglioramenti delle performance dello stabilimento hanno un "peso" limitato se si considera l'intera filiera.

Di seguito si confrontano le prestazioni energetiche e le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> degli anni 2022 e 2023 calcolate con il suddetto schema audit.



### Emissioni GHG di processo INCAS (core)

2022 1.931 t CO<sub>2</sub>

**2023 1.441 t CO<sub>2</sub>** ↓ 👍

### Emissioni totali GHG (upstream + core + downstream)

2022 11.727 t CO<sub>2</sub>

**2023 8.595 t CO<sub>2</sub>** ↓ 👍

## 9.3

# MATRICE DI MATERIALITÀ

Incas, tramite la costituzione e il lavoro di un team interno dedicato, ha promosso attività di engagement sul tema della sostenibilità definendo un proprio modello che inquadra il business aziendale anche in questi termini.

L'analisi intrapresa ha coinvolto l'intera azienda e ha portato alla definizione della Matrice di Materialità che, nel corso degli anni, avrà il duplice obiettivo di definire le future iniziative e di creare un linguaggio comune e condiviso sul tema.

Le tematiche da considerare come "materiali" sono state individuate da Incas, come richiesto dal GRI Standard 3, attraverso la valutazione degli impatti effettivi e potenziali

– sia negativi che positivi – sull'economia, sull'ambiente e sulle persone derivanti dalle attività dell'azienda stessa e coinvolgendo gli stakeholder.

Gli ambiti tra i quali sono stati selezionati gli stakeholder sono: dipendenti e collaboratori; fornitori; clienti; associazioni di categoria; collettività; istituzioni e autorità di controllo; enti di controllo e regolazione.

Le risposte ricavate dai questionari sono state elaborate in modo da costruire la matrice di materialità e individuare le tematiche rilevanti da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità. Lo stakeholder engagement ha visto la partecipazione di circa 110 portatori di interesse, che hanno risposto al questionario offrendo i loro pareri in tema di materialità e collaborando di conseguenza alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Per costruire la matrice è stato realizzato un questionario sviluppato su una piattaforma online, che è stato inviato a 235 interlocutori. Le risposte complete ricevute sono state 108, con una percentuale di risposta globale pari al 46%. Lo strumento del questionario è stato individuato come metodo per valutare la rilevanza dei temi materiali. Il questionario è stato compilato individuando i temi significativi dall'analisi degli aspetti ed impatti contenuta nel documento "Analisi dei Rischi ed opportunità" del Sistema di gestione integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza - Responsabilità Sociale.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità sono per il 70% fornitori, per il 12% Clienti, per il 16% dipendenti e il restante 2% enti e organizzazioni.



I temi che sono risultati prioritari dall'analisi e che quindi saranno oggetto di rendicontazione sono i seguenti:

#### PRIORITARI

ID	Descrizione	Stakeholders	INCAS
<b>G2</b>	2) Modalità di gestione degli impatti ambientali	4,38	3,50
<b>E3</b>	3) Innovazione tecnologica	4,25	3,25
<b>E4</b>	4) Qualità dei prodotti e dei servizi	4,22	4,75
<b>E5</b>	5) Rispetto delle leggi in materia sociale ed economica	4,34	4,00
<b>A1</b>	1) Materiali: utilizzo, riciclo e recupero	4,34	4,75
<b>A2</b>	2) Utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica	4,35	5,00
<b>A3</b>	3) Consumo idrico	4,39	5,00
<b>A4</b>	4) Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico	4,35	4,25
<b>A5</b>	5) Gestione dei rifiuti	4,43	4,50
<b>A6</b>	6) Rispetto delle norme ambientali	4,64	5,00
<b>A7</b>	7) Certificazioni ambientali della filiera	4,24	5,00
<b>S2</b>	2) Sviluppo delle risorse umane	3,78	4,00
<b>S3</b>	3) Salute, benessere e sicurezza dei lavoratori	4,39	4,00
<b>S4</b>	4) Salute e sicurezza dei consumatori	4,39	4,75
<b>S6</b>	6) Sostenibilità sociale della filiera	4,26	4,75
<b>S7</b>	7) Diritti umani	4,48	4,25

**G** - Governance   **E** - Economia   **A** - Ambiente   **S** - Sociale

#### NON RILEVANTI

ID	Descrizione	Stakeholders	INCAS
<b>G1</b>	1) Modalità di gestione degli impatti economici	3,74	2,50
<b>G3</b>	3) Modalità di gestione degli impatti sociali	4,13	3,00
<b>G4</b>	4) Integrità del business	3,95	2,50
<b>E1</b>	1) Performance economica	3,54	2,25
<b>E2</b>	2) Contributo economico al territorio	3,75	2,25
<b>S1</b>	1) Occupazione	3,59	2,00
<b>S5</b>	5) Engagement del territorio	3,64	3,00

**L'analisi statistica derivata dall'elaborazione dei questionari ha evidenziato come, per i clienti, i temi di maggior interesse siano quelli legati agli aspetti economici ed ambientali, al personale e al coinvolgimento del territorio.**

La rendicontazione di sostenibilità viene preceduta ogni anno dal processo di analisi e identificazione dei temi prioritari per INCAS e per i suoi stakeholder. Nello specifico il processo è in linea a quanto previsto dai GRI Universal Standards pubblicati nel 2021 (GRI 3). L'analisi di fonti interne, esterne e delle attività di stakeholder engagement ha reso possibile l'identificazione e l'analisi degli impatti generati o subiti da INCAS, utili a collocare in ordine di priorità i temi materiali rappresentati in questo paragrafo. In linea col nuovo standard Esrs (European sustainability reporting standards) introdotto dalla Direttiva Ue 2022/2464 (Csrd – Corporate social responsibility directive), è stato fatto

un primo esercizio per integrare la materialità di impatto (prospettiva inside-out) con la materialità finanziaria (outside-in).

A tal fine, sono state analizzate le seguenti fonti interne:

- principali rischi economici, reputazionali e di sostenibilità considerati rilevanti e i nuovi scenari di rischio emergenti;
- crescita delle attività a valore condiviso che, in linea con il Piano industriale, incideranno maggiormente sull'aumento Mol a valore condiviso.

Inoltre, al fine di comprendere il contesto esterno e identificare i temi materiali sono state analizzate, tra le altre, le seguenti fonti:

- scenario di politiche globali, europee, nazionali e locali;
- novità normative e regolatorie dei settori in cui INCAS opera;
- i nuovi standard europei di sostenibilità ESRS, che verranno utilizzati a partire dalla sua entrata in vigore per INCAS.

Infine, sono stati considerati i risultati delle attività di coinvolgimento degli stakeholders che per questo primo bilancio è costituita dall'elaborazione del questionario a loro inviato. Ciascun impatto generato o subito risultante da questa analisi è stato poi declinato come positivo o negativo, effettivo o potenziale. Sulla base di questi parametri, i singoli impatti sono stati valutati in base a gravità e probabilità di accadimento. A seguito della fase di valutazione, gli impatti sono stati raggruppati in temi e ordinati per priorità sulla base della relativa valutazione. I risultati dell'analisi di materialità vengono validati annualmente.



AMBITO	TEMA RILEVANTE	RISCHI	OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI IMPATTI	SIGNIFICATIVITÀ	TIPOLOGIA	IN/OUT	RILEVANZA FINANZIARIA
Governance	2) Modalità di gestione degli impatti ESG	Inefficacia degli strumenti di comunicazione utilizzati dalla Conceria	Sviluppo di strumenti di comunicazione più efficaci e sostegno alla formazione di risorse qualificate	Integrità e continuità del business	Significativo - Negativo	Potenziale	Generato	€€€
Economia	3) Innovazione tecnologica	Obsolescenza infrastrutture, inadeguatezza tecnologica	Ampliamento del Reparto Rifinizione mediante realizzazione di un nuovo Reparto Campionatura	Miglioramento produzione e prodotto	Significativo - Positivo	Effettivo	Generato	€€
	4) Qualità dei prodotti e dei servizi	Materie prime/costi e disponibilità	Non rispetto delle specifiche di prodotto richieste	Integrità e continuità del business	Significativo - Negativo	Potenziale	Subito	€€
Ambiente	1) Materiali: utilizzo, riciclo e recupero	Inefficacia circolarità aziendale – inadeguatezza progetti interni per riduzione scarti	riutilizzo nel ciclo produttivo conciario di sostanze chimiche derivanti da materiali di scarto	Riduzione consumi materie prime.	Significativo - Positivo	Potenziale	Generato	€
	2) Utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica	Riduzione marginalità per eccessivo peso costi energetici	Riduzione consumi e impatti sul clima.	Gestione della produzione ed inefficienze di processo.	Significativo - Negativo	Effettivo	Subito	€€€
	3) Consumo idrico/scarichi	Abbassamento limiti allo scarico	Riduzione livelli di inquinanti negli scarichi	Restrizioni sui limiti allo scarico	Significativo - Negativo	Effettivo	Subito	€€
	4) Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico	Superamento limiti alle emissioni e mancanza di controllo sulle emissioni GHG.	Redazione del carbon footprint di organizzazione e piano di riduzione emissioni fino alla Carbon Neutrality	Indicatori di performance e riduzione emissioni	Poco Significativo - Negativo	Effettivo	Generato	€
Sociale	2) Sviluppo delle risorse umane/ Salute, benessere e sicurezza dei lavoratori	Carichi di lavoro non equilibrati in alcune aree operative dell'azienda, anche in conseguenza di andamento imprevedibile degli ordinativi con picchi di attività.	Flessibilità operativa in buona parte delle mansioni svolte in azienda Ottimizzazione utilizzo del personale nei vari reparti, analisi dei flussi di lavoro, ottimizzazione piano ferie	Promozione del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di attività e benefit dedicati	Significativo - Positivo	Potenziale	Generato	€

Legenda

**SIGNIFICATIVITÀ:** Positivo basso + - medio ++ - alto +++ / Negativo bassa - - media --- alta ---

**TIPOLOGIA:** Effettivo / Potenziale

**IN/OUT:** Generato / Subito

**RILEVANZA FINANZIARIA:** bassa € - media €€ - alta €€€

## 9.4

# CONTRIBUIRE ALLA SOSTENIBILITÀ

Mossa dalla volontà di sposare un approccio responsabile e propositivo, Incas ha scelto di sottoscrivere e promuovere l'Agenda 2030 insieme agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (Sustainable Development Goals, SDG).

Sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi di materialità, Incas ha dunque elaborato delle linee di azione per il proprio piano di sostenibilità in relazione agli obiettivi ONU per uno sviluppo sostenibile: i temi riportati nella rendicontazione di sostenibilità di Incas sono coerenti con alcuni SDG e testimoniano, quindi, il **contributo che l'azienda può dare e potrà dare negli anni a venire al miglioramento del pianeta.**

In particolare, l'impegno di Incas nei confronti dei propri stakeholder, in coerenza con i principi etici sui quali si fonda il piano strategico aziendale, è in linea con i seguenti SDG.



*Sostenibilità nasce dall'inglese "sustain", che in ambito musicale è il pedale del pianoforte che allunga il suono di una nota. Questo significa che la parola evoca qualcosa che dura nel tempo, che resiste, al contrario di un'economia basata sull'usa e getta.*

SDGs	TARGET	INCAS
	<p>Buona salute e benessere per le persone</p> <p><b>3.9:</b> Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l'inquinamento del suolo e la contaminazione</p>	<p><b>Attività di continua ricerca e sviluppo per approvvigionamento e utilizzo di prodotti chimici a basso livello di impatto sia sull'ambiente che per i lavoratori.</b></p>
	<p>Educazione paritaria e di qualità</p> <p><b>4.4:</b> Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità</p> <p><b>4.5:</b> Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità</p>	<p><b>Formazione e supporto allo sviluppo di competenze a parità di genere. Assunzione di personale appartenente alle categorie protette secondo la normativa italiana (7% della forza lavoro).</b></p>
	<p>Parità di genere</p> <p><b>5.5:</b> Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p> <p><b>5.c:</b> Adottare e rafforzare le politiche e la normativa applicabile per la promozione della parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli.</p>	<p><b>Accesso a posizioni di responsabilità e manageriali delle donne. Accesso senza limitazioni al personale femminile. Parità di retribuzione.</b></p>
	<p>Acqua pulita e servizi igienico-sanitari</p> <p><b>6.3:</b> Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le scariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p>	<p><b>Riduzione degli scarichi idrici e della loro qualità. Controllo totale degli scarichi idrici e riduzione progressiva di impiego di acqua per la lavorazione. Miglioramento costante della qualità degli scarichi.</b></p>
	<p>Energia pulita e accessibile</p> <p><b>7.3:</b> Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p> <p><b>7.a:</b> Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita – comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita</p>	<p><b>Aumento e condivisione di energia da fonti rinnovabili. Ricorso ad energia proveniente totalmente da fonti rinnovabili (anno 2023). Riduzione consumi ed efficientamento energetico.</b></p>



Lavoro dignitoso e crescita economica

**8.5:** Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore  
**8.8:** Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

**Lavoro dignitoso per tutti, senza distinzione di genere e razza. Luoghi di lavoro sicuri e positivi secondo lo standard ISO 45001.**



Industria, Innovazione e Infrastruttura

**9.3:** Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati  
**9.b:** supportare la tecnologia interna di sviluppo, ricerca e innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole e, tra l'altro, la diversificazione industriale e il valore aggiunto alle materie prime

**Supporto allo sviluppo tecnologico e ai progetti sostenibili nella filiera. Attualmente sono in essere contatti governativi con la Colombia per avviare un progetto di crescita e organizzazione degli allevamenti dello stato, al fine di riutilizzare il pellame per la produzione conciaria.**



Ridurre le disuguaglianze

**10.3:** Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

**Rispetto dei contratti CCNL, equa retribuzione.**



Consumo e produzione responsabile

**12.2:** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali  
**12.5:** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo  
**12.6:** incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende e multinazionali, ad adottare politiche sostenibili e ad integrare le informazioni di sostenibilità nel loro ciclo di relazioni

**Gestione sostenibile delle risorse naturali. Riduzione dei rifiuti e riutilizzo dei prodotti di scarto mediante sistema di depurazione consortile.**



I cambiamenti del clima

**13.1:** Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali  
**13.3:** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Aumento della consapevolezza del personale e della popolazione. Riduzione delle emissioni.**



## Vita sulla terra

**15.1:** Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

**15.2:** Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

**15.3:** Entro il 2030, garantire la lotta alla desertificazione, il ripristino dei terreni degradati e del suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni

**15.4:** Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

**15.5:** Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

**Politica di acquisto della materia prima (pellame) da allevamenti sostenibili, con particolare rispetto del benessere animale (certificazioni e tracciabilità).**



## Pace, giustizia e istituzioni solide

**16.10:** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità della legislazione nazionale e degli accordi internazionali

**Tutela della privacy del personale e di clienti e fornitori tramite l'implementazione di un sistema di gestione interno.**

9.5

# GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

**Siamo fieri dei risultati ottenuti sinora, e per questo ci siamo impegnati a condividerli nella maniera più completa possibile in questo bilancio.**

## ADESIONE AL UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT (UNGC).

L'obiettivo è di integrare nelle proprie iniziative i 10 principi sostenuti dalle Nazioni Unite entro il 2024.



Raggiungere un traguardo significa porne di nuovi! Ecco quindi la nostra lista degli obiettivi per il prossimo futuro.

Con la cooperazione di tutti, siamo sicuri di poterli raggiungere. Il cammino verso la sostenibilità è già iniziato: non ci resta che proseguire con determinazione, obiettivo per obiettivo, fedeli ai nostri principi e ai valori che condividiamo con la nostra comunità.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI.

L'obiettivo è individuare ambiti di miglioramento e possibili soluzioni tecniche con un adeguato livello di fattibilità tecnico economica (es. installazione di valvole automatizzate, nuovi contatori, apposite coperture di fotovoltaico ecc). Ad oggi abbiamo completato la diagnosi energetica 2023 secondo la UNI CEI EN 16247-3.

## STUDIO DI WATER ASSESSMENT.

L'obiettivo è attuare una linea di base propedeutica ad un maggiore controllo nell'uso di acqua e ad una maggiore resilienza idrica aziendale. Il progetto terminerà entro l'anno 2024 da cui si effettuerà un Water Risk Assessment per appropciare un miglioramento continuo durante gli anni 2025/2026.

## STUDIO LCA DI PRODOTTO.

Incas assieme a Delta Consulting e attraverso la collaborazione con Spin360, effettuerà uno studio approfondito sul suo prodotto di spicco, il vitellino NZ. L'obiettivo è quello di definire gli impatti, evidenziando i punti di forza di INCAS nella sua supply chain in Nuova Zelanda con attività di Animal Farming LCA. Lo studio sarà sviluppato nell'arco di 7 mesi durante i quali sarà concretizzata una raccolta dati approfondita, un'analisi dei KPI di rischio e di opportunità, una revisione dati di reporting/review (ISO 14040/14044) e infine un piano di miglioramento sui risultati ottenuti.

Il progetto in questione è finanziato dalla Regione Toscana.



## AUMENTO PROGRESSIVO SOSTANZE CHIMICHE REGISTRATE ZDHC - INCHECK REPORT.

Riduzione prodotti chimici non registrati sul gateway ZDHC attuando l'incheck ZDHC entro l'anno 2025.



## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI UNITARI

Valutazione dei costi benefici per gli interventi di miglioramento individuati a seguito di Diagnosi Energetica effettuata nel Gennaio 2024 e definizione di specifico Piano di intervento 2025/2027EN 16247-3.



Con la cooperazione di tutti, siamo sicuri di poterli raggiungere. Il cammino verso la sostenibilità è già iniziato: non ci resta che proseguire con determinazione, obiettivo per obiettivo, fedeli ai nostri principi e ai valori che condividiamo con la nostra comunità.



NOTA  
METODOLOGICA



## GRI 2, 2-2/2, 2-5

Questo documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i **Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards** (di seguito GRI Standards) emessi dalla Global Reporting Initiative, integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito SDG o Sustainable Development Goals) elaborati con l'Agenda 2030. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende alle attività di Incas e coincide con quello del Bilancio Civilistico 2022.

La rendicontazione di sostenibilità viene adottata su base volontaria, poiché Incas non rientra nei parametri dimensionali previsti dal D. Lgs. n. 254 del 2016, relativo agli obblighi di Dichiarazione non finanziaria.

Nell'ottica di massima trasparenza, Incas ha intrapreso il percorso di sviluppo del proprio Bilancio di Sostenibilità coinvolgendo il proprio personale interno e sottoponendolo ad assurance esterna da parte di SGS Italia S.p.A.

Incas si impegna ad aggiornare il presente Bilancio di Sostenibilità ogni 3 anni dalla prima emissione.

# GRID CONTENT INDEX

<b>Statement of use</b>	INCAS ha riportato le informazioni citate in questo indice di contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023 in conformità agli standard GRI.
<b>GRI 1 used</b>	GRI 1: Foundation 2021

<b>GRI Standard/Other Source</b>	<b>Disclosure</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Omissioni</b>
<b>GRI 2: General Disclosures 2021</b>	2-1 Organizational details	La nostra azienda	
	2-2 Entities included in the organization’s sustainability reporting	Governance	
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota Metodologica	
	2-4 Restatements of information	Nota Metodologica	
	2-5 External assurance	Nota Metodologica	
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	La nostra azienda	
	2-7 Employees	Le persone	
	2-8 Workers who are not employees	Le persone	
	2-9 Governance structure and composition	Governance	
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Governance	
	2-11 Chair of the highest governance body	Governance	
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Governance	
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Governance	
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Governance	
	2-15 Conflicts of interest	Governance	
	2-16 Communication of critical concerns	Governance	
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Governance	
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Governance	

GRI Standard/Other Source	Disclosure	Ubicazione	Omissioni
	2-19 Remuneration policies		non rendicontato Confidentiality constraints
	2-20 Process to determine remuneration		non rendicontato Confidentiality constraints
	2-21 Annual total compensation ratio		non rendicontato Confidentiality constraints
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Governance	
	2-23 Policy commitments	Governance, Le persone	
	2-24 Embedding policy commitments	Governance, Le persone	
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Governance, Le persone	
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Governance, Le persone	
	2-27 Compliance with laws and regulations	Governance, Le persone	
	2-28 Membership associations	Governance	
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Governance	
	2-30 Collective bargaining agreements	Governance	
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-1 Process to determine material topics	Materialità	
	3-2 List of material topics	Materialità	

<b>Governance</b>			
<i>Modalità di gestione degli impatti ESG</i>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità	
<b>GRI 204: Procurement Practices 2016</b>	204-1 Proportion of spending on local suppliers	Governance	
<b>GRI 205: Anti-corruption 2016</b>	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	Trasparenza e integrità	
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	Trasparenza e integrità	
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Organi di Controllo e di Governo	nessun episodio
<b>GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016</b>	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Organi di Controllo e di Governo	nessun episodio

GRI Standard/Other Source	Disclosure	Ubicazione	Omissioni
<b>GRI 207: Tax 2019</b>	207-1 Approach to tax		non rendicontato Confidentiality constraints
	207-2 Tax governance, control, and risk management		non rendicontato Confidentiality constraints
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax		non rendicontato Confidentiality constraints
	207-4 Country-by-country reporting		non rendicontato Confidentiality constraints
<b>GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016</b>	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	Governance	
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken		non rendicontato Information unavailable/incomplete
<b>GRI 418: Customer Privacy 2016</b>	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data		nessuna violazione della privacy né furto e perdita dei dati

<b>Economia</b>			
<i>Innovazione Tecnologica</i>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità	
<b>GRI 301: Materials 2016</b>	301-1 Materials used by weight or volume		non rendicontato Information unavailable/incomplete
	301-2 Recycled input materials used	Tabella dati	
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials	Tabella dati	
<b>GRI 417: Marketing and Labeling 2016</b>	417-1 Requirements for product and service information and labeling		non rendicontato Information unavailable/incomplete
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling		non rendicontato Information unavailable/incomplete
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications		non rendicontato Information unavailable/incomplete
<i>Qualità dei prodotti e dei servizi</i>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità	

GRI Standard/Other Source	Disclosure	Ubicazione	Omissioni	
<b>GRI 201: Economic Performance 2016</b>	201-1 Direct economic value generated and distributed	Governance		
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	Materialità	parz. rendicontato	Information unavailable/incomplete
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	201-4 Financial assistance received from government	Governance		
<b>GRI 202: Market Presence 2016</b>	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<b>GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016</b>	203-1 Infrastructure investments and services supported		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	203-2 Significant indirect economic impacts	Materialità		
<b>GRI 205: Anti-corruption 2016</b>	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	Trasparenza e integrità		
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	Trasparenza e integrità		
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Organi di Controllo e di Governo	nessun episodio	

<b>Ambiente</b>				
<i>Materiali: utilizzo, riciclo e recupero</i>				
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità		
<b>GRI 306: Waste 2020</b>	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	Rifiuti		
	306-2 Management of significant waste-related impacts	Rifiuti		
	306-3 Waste generated	Rifiuti	parz. rendicontato	Information unavailable/incomplete
	306-4 Waste diverted from disposal	Rifiuti	parz. rendicontato	Information unavailable/incomplete
	306-5 Waste directed to disposal	Rifiuti	parz. rendicontato	Information unavailable/incomplete

GRI Standard/Other Source	Disclosure	Ubicazione	Omissioni	
<i>Utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica</i>				
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità		
<b>GRI 302: Energy 2016</b>	302-1 Energy consumption within the organization	Tabella dati e Consumi energetici		
	302-2 Energy consumption outside of the organization		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	302-3 Energy intensity	Tabella dati e Consumi energetici		
	302-4 Reduction of energy consumption		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<i>Consumo idrico/Scarichi</i>				
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità		
<b>GRI 303: Water and Effluents 2018</b>	303-1 Interactions with water as a shared resource	La risorsa idrica		
	303-2 Management of water discharge-related impacts		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	303-3 Water withdrawal	La risorsa idrica e Tabella dati		
	303-4 Water discharge		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	303-5 Water consumption		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<b>GRI 304: Biodiversity 2016</b>	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	304-2 Significant impacts of activities, products and services on biodiversity		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	304-3 Habitats protected or restored		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations		non rendicontato	Information unavailable/incomplete

GRI Standard/Other Source	Disclosure	Ubicazione	Omissioni	
<i>Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico</i>				
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità		
<b>GRI 305: Emissions 2016</b>	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Le emissioni in atmosfera		
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Le emissioni in atmosfera		
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Le emissioni in atmosfera		
	305-4 GHG emissions intensity	Le emissioni in atmosfera		
	305-5 Reduction of GHG emissions	Le emissioni in atmosfera	non rendicontato	Information unavailable/ incomplete
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	Le emissioni in atmosfera		
	305-7 Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	Le emissioni in atmosfera		

<b>Sociale</b>				
<i>Sviluppo delle risorse umane, Salute e Benessere dei lavoratori e comunità</i>				
<b>GRI 401: Employment 2016</b>	401-1 New employee hires and employee turnover	Tabella dati		
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees		non rendicontato	Information unavailable/ incomplete
	401-3 Parental leave	Welfare e attenzione alle persone		
<b>GRI 402: Labor/ Management Relations 2016</b>	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes		non rendicontato	Information unavailable/ incomplete

<b>GRI 403: Occupational Health and Safety 2018</b>	403-1 Occupational health and safety management system	Salute e sicurezza		
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Salute e sicurezza		
	403-3 Occupational health services	Salute e sicurezza		
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Salute e sicurezza		
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Salute e sicurezza		
	403-6 Promotion of worker health	Salute e sicurezza		
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Salute e sicurezza		
	403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system	Salute e sicurezza		
	403-9 Work-related injuries	Tabella dati		
	403-10 Work-related ill health	Tabella dati		
<b>GRI 404: Training and Education 2016</b>	404-1 Average hours of training per year per employee	Tabella dati		
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Formazione		
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Tabella dati		
<b>GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016</b>	405-1 Diversity of governance bodies and employees	Governance, Le persone		
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Welfare e attenzione alle persone		
<b>GRI 406: Non-discrimination 2016</b>	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Welfare e attenzione alle persone	nessun episodio	
<b>GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016</b>	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Welfare e attenzione alle persone		
<b>GRI 408: Child Labor 2016</b>	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Welfare e attenzione alle persone		
<b>GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016</b>	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Welfare e attenzione alle persone		
<b>GRI 410: Security Practices 2016</b>	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures		non rendicontato	Information unavailable/incomplete

<b>GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016</b>	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	Welfare e attenzione alle persone	nessuna violazione	
<b>GRI 413: Local Communities 2016</b>	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Contributi al territorio		
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<b>GRI 414: Supplier Social Assessment 2016</b>	414-1 New suppliers that were screened using social criteria		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<b>GRI 415: Public Policy 2016</b>	415-1 Political contributions		non rendicontato	Information unavailable/incomplete
<b>GRI 416: Customer Health and Safety 2016</b>	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	L'ambiente		
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services		nessuna violazione della privacy né furto e perdita dei dati	

# RACCOLTA DATI PER BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ\*

MATERIE PRIME		2021	2022	2023
<i>MATERIALI</i>	<i>u.m.</i>			
<b>(301-1)*</b>				
Vitelli grezzi	numero pelli	612488,00	746888,00	703125,00
Cervi grezzi	numero pelli	5570,00	14332,00	25960,00
Bufali grezzi	numero pelli	30755,00	55939,00	11987,00
Agnelli piclati	numero pelli	0,00	46,00	0,00
Canguri piclati	numero pelli	2000,00	5444,00	1500,00
Cervi piclati	numero pelli	1800,00	0,00	782,00
Vitelli semiconciati	numero pelli	5217,00	7149,00	1174,00
Vitelli semiterminati	numero pelli	40900,00	123320,00	89720,00
Totale grezzo		648813,00	817159,00	741072,00
Totale piclato/semiterminato		49917,00	135959,00	93176,00
<b>Numero pezzi equivalenti</b>		<b>663788,10</b>	<b>857946,70</b>	<b>769024,80</b>

\* Nella prossima edizione del Bilancio si provvederà a rendicontare i materiali distinguendo rinnovabili e non rinnovabili, per peso o volume ed indicando la modalità di calcolo.

<b>ENERGIA</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE</i>	<i>u.m.</i>			
<b>(302-1)</b>				
EE da rete (tutta proveniente da Fonti Rinnovabili)	MJ	12614223.60	12378895.20	9932079.60
Benzina	MJ	0	0	0
Gasolio (mezzi e macchinari)	MJ	184361.76	298827.72	338021.28
GPL	MJ	0	0	0
Metano	MJ	23721159.00	26333037.50	18445080.50
altro ...				
EE (da fotovoltaico) prodotta	MJ	0	0	0
EE (da fotovoltaico) consumata	MJ	0	0	0
Energia Elettrica rinnovabile autoprodotta su totale consumata	%	0,0%	0,0%	0,0%
Fonti di energia non rinnovabili	MJ	23905520,76	26631865,22	18783101,78
Fonti di energia rinnovabili	MJ	12614223,6	12378895,2	9932079,6
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>MJ</b>	<b>36519744,36</b>	<b>39010760,42</b>	<b>28715181,38</b>

<b>INTENSITÀ ENERGETICA</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>(302-3)</b>	<i>u.m.</i>			
<b>Consumo di energia totale</b>	<b>MJ/pz. Equivalenti</b>	<b>55,02</b>	<b>45,47</b>	<b>37,34</b>
	<b>% rinnovaile su totale</b>	<b>34,5%</b>	<b>31,7%</b>	<b>34,6%</b>
	<b>MJ/fatturato</b>	<b>1,01</b>	<b>0,72</b>	<b>0,62</b>

GHG INVENTORY - EMISSIONI CO <sup>2</sup>		2021	2022	2023
<b>(305-1 e 305-2 e 305-3)</b>				
	<i>u.m.</i>			
Scope 1*	CO <sup>2</sup> eq ton	1394	1616	1072
Scope 2 - Location Based**	CO <sup>2</sup> eq ton	904	887	712
Totali Scope 1 + Scope 2	CO <sup>2</sup> eq ton	2298	2503	1784
Scope 3	CO <sup>2</sup> eq ton	0	0	0
Quote CO <sup>2</sup> eq compensazione progetti green	CO <sup>2</sup> eq ton	0	0	0
intensità CO <sup>2</sup> (Scope 1+Scope 2)	CO <sup>2</sup> eq/pz. Equivalenti	3.46	2.92	2.32
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>CO<sup>2</sup>eq/fatturato</b>	<b>0,000064</b>	<b>0,000046</b>	<b>0,000039</b>

RISORSA IDRICA (303-3)		2021	2022	2023
<i>PRELIEVO IDRICO</i>				
	<i>u.m.</i>			
Prelievi idrici da acquedotto	MI	0,027	0,029	0,026
Prelievi idrici da sotterranee	MI	135,505	153,798	118,057
Prelievi idrici da superficie	MI	0	0	0
Prelievi idrici da mare	MI	0	0	0
<b>Prelievo idrico totale</b>	<b>MI</b>	<b>135,532</b>	<b>153,827</b>	<b>118,083</b>
<b>Prelievo idrico totale (solo uso INDUSTRIALE)</b>	<b>MI</b>	<b>135,42</b>	<b>153,59</b>	<b>118</b>
Acqua dolce	MI	0	0	0
altre tipologie di acqua	MI	0	0	0
<b>indice Intensità idrica</b>	<b>MI acqua/pz. Equivalenti</b>	<b>0,000204</b>	<b>0,000179</b>	<b>0,000154</b>
	<b>MI acqua/fatturato</b>	<b>0,00000375</b>	<b>0,00000285</b>	<b>0,00000256</b>

\* I fattori di conversione sono indicati dalla norma UNI 11427:2022 (ecopelle), che rimanda al Reg. UE 2018/2066: (metano 56,1Ton CO<sup>2</sup>/Tj Gas) (gasolio 74,1 T CO<sup>2</sup>/Tj, Pot.cal. 43 Tj/Gg)

\*\* Fattore emissione table 2.7 GHGs emission factors for total electricity production (g CO<sup>2</sup>eq/kWh). Countries in descending order of 2023 value - Rapporto ISPRA 404/2024 " Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries "

<b>RIFIUTI (306-3 / 306-4 / 306-5)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>RIFIUTI PRODOTTI</i>	<i>u.m.</i>			
Rifiuti totali	ton.	1710,590	3360,863	2795,373
Rifiuti Pericolosi	ton.	54,455	61,852	47,687
Rifiuti Non pericolosi	ton.	1656,135	3299,011	2747,686
Rifiuti a recupero	ton.	1283,901	2846,188	2253,863
Percentuale di rifiuti avviati a recupero sul totale	%	75%	85%	81%
<b>Intensità di rifiuti</b>	<b>ton/pz. Equivalenti</b>	<b>0,00258</b>	<b>0,00392</b>	<b>0,00363</b>
	<b>ton/fatturato</b>	<b>0,000047</b>	<b>0,000062</b>	<b>0,000061</b>

<b>DIPENDENTI</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>(405-1)</b>	<i>u.m.</i>			
Operai uomini	num	112	110	111
Impiegati uomini	num	11	13	12
Impiegati donne	num	12	11	10
<b>TOTALE</b>		<b>135</b>	<b>134</b>	<b>133</b>
MEDIA INTERINALI	num	6	19	9,5

<b>Organo di Governo (405-1)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Consiglio di amministrazione</b>				
18-30	num	0	0	0
31-50	num	3	3	3
>51	num	2	2	2
<b>Consiglio di amministrazione</b>				
Uomini	num	4	4	4
Donne	num	1	1	1

ACCORDI DI CONTRATTAZIONE (102-41)		2021	2022	2023
<i>COLLETTIVA CCNL COMMERCIO</i>	<i>u.m.</i>			
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	num	135	134	133
Numero totale di dipendenti	num	135	134	133
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva.	%	100%	100%	100%

Numero di dipendenti al 31/12 per contratto di lavoro	2021		2022		2023	
<i>(2-30)</i>	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Uomini	1	122	0	123	1	121
Donne	1	11	1	10	1	10
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>133</b>	<b>1</b>	<b>133</b>	<b>2</b>	<b>131</b>

Numero di dipendenti al 31/12 per tipologia di impiego	2021		2022		2023	
<i>(2-7)</i>	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time
Uomini	123	0	123	0	123	0
Donne	11	1	10	1	9	1
Totale per tipologia di impiego	134	1	133	1	132	1
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>1</b>	<b>133</b>	<b>1</b>	<b>132</b>	<b>1</b>

Numero di dipendenti per territorio	2021	2022	2023
<i>(2-7)</i>			
<b>Toscana</b>	<b>135</b>	<b>134</b>	<b>133</b>

<b>TURNOVER</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
turnover complessivo	17	21	15
Tasso di turnover complessivo uomini	17	18	14
Tasso di turnover complessivo donne	0	3	1
Tasso di turnover in entrata	2	10	7
Tasso di turnover in entrata uomini	2	9	7
Tasso di turnover in entrata donne	0	1	0
Tasso di turnover in uscita	15	11	8
Tasso di turnover in uscita uomini	15	9	7
Tasso di turnover in uscita donne	0	2	1

<b>Dipendenti per età (405-1)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
18-30	14	14	15
31-50	70	69	65
>51	51	51	53
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>134</b>	<b>133</b>

<b>Dipendenti per categoria lavorativa (405-1)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Manager / Membri del CDA</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Dipendenti Maschi	4	4	4
Dipendenti Femmine	1	1	1
<b>Impiegati</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>22</b>
Dipendenti Maschi	11	13	12
Dipendenti Femmine	12	11	10
<b>Operai</b>	<b>112</b>	<b>110</b>	<b>111</b>
Dipendenti Maschi	112	110	111
Dipendenti Femmine			
<b>Totali</b>	<b>135</b>	<b>134</b>	<b>133</b>

<b>Formazione (404-1)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
Ore di formazione annua	ore	1466	3449	964
Erogate per dipendenti	ore medie per persona	10,9	25,7	7,2
<b>Ore totali erogate</b>	<b>ore totali</b>	<b>1466</b>	<b>3449</b>	<b>964</b>

<b>Ore di formazione erogate</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
Manager / Membri del CDA	ore	0	0	36
Impiegati	ore	568	1162	242
Operai	ore	898	2287	686

<b>Ore medie di formazione erogate</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
Manager / Membri del CDA	ore medie	0,0	0,0	0,0
Impiegati	ore medie	24,7	48,4	11,0
Operai	ore medie	8,0	20,8	6,2
<b>Totali</b>	<b>ore medie</b>	<b>10,9</b>	<b>25,7</b>	<b>7,2</b>

<b>Ore di formazione per genere</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
Uomini	ore	1016	3047	906
Donne	ore	450	402	58
<b>Totale</b>	<b>ore</b>	<b>1466</b>	<b>3449</b>	<b>964</b>

<b>Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (403-9 403-10)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>INFORTUNI</i>	<i>u.m.</i>			
Decessi	num	0	0	0
Infortuni gravi	num	0	0	0
Numero infortuni registrabili	num	1	1	3
Giorni totali infortunio	num	80	14	33
Malattie professionali	num	0	2	1
Indice di frequenza	#	4,62	4,57	12,3
Indice di gravità	#	0,37	0,06	0,14
Indice di incidenza	#	0,01	0,01	0,02
Ore lavorate	ore	216442	218936	244053,5

<b>Indici economici (201-1)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>MARGINE OPERATIVO</i>	<i>u.m.</i>			
EBITDA	euro	1.795.842 €	4.120.563 €	2.804.529 €
EBIT	euro	327.590 €	2.591.891 €	1.199.011 €
EBIDTA su fatturato	%	4,97%	8,49%	7,01%

<i>VALORE ECONOMICO</i>	<i>u.m.</i>			
Valore economico direttamente generato: ricavi	euro	36.108.153 €	53.921.129 €	46.068.073 €
Valore economico distribuito	euro	34.352.001 €	49.961.583 €	43.689.270 €
Valore economico trattenuto	euro	1.756.152 €	3.959.546 €	2.378.803 €

<i>EXPORT</i>	<i>euro</i>	10.112.716 €	11.879.456 €	6.840.198 €
Export (extra ITA)	%	27,97%	24,48%	17,09%
Export (extra ITA) su fatturato totale	%	72,03%	75,52%	82,91%

<b>Proporzione di spesa verso fornitori locali (204-1)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>FORNITORI LOCALI</i>	<i>u.m.</i>			
spese totali	euro	22.837.408 €	41.105.375 €	37.215.685 €
spese totali al netto	euro			
spese verso fornitori Locali - Italia	euro	17.663.236 €	28.807.777 €	23.504.578 €
spese verso fornitori Locali - Toscana	euro	13.893.716 €	23.674.762 €	20.135.294 €
Percentuale di spesa in fornitori locali (Toscana)	%	60,84%	57,60%	54,10%
Percentuale di spesa in fornitori locali (Italia)	%	77,34%	70,08%	63,16%

<b>Contributi al territorio (203-1)</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
arte e cultura	euro	- €	- €	- €
formazione	euro	- €	- €	2.000,0 €
salute	euro	- €	- €	- €
sociale	euro	2.150,0 €	- €	202,0 €
sport	euro	- €	- €	10.000,0 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>euro</b>	<b>2.150,0 €</b>	<b>- €</b>	<b>12.202,0 €</b>

<b>Informativa 401-3 Congedo parentale</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<i>u.m.</i>			
dipendenti che hanno usufruito	num.	4	5	10
dipendenti che sono ritornati al lavoro	num	4	5	10
dipendenti rientrati ed alle dipendenze 12 mesi successivi	num	4	5	10
<b>tassi di rientro al lavoro</b>	<b>%</b>	<b>16%</b>	<b>21%</b>	<b>30%</b>



INCOAS

DICHIARAZIONE DI  
ASSURANCE INDIPENDENTE



## Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di Conceria INCAS S.p.A. (di seguito anche "Organizzazione" o "INCAS") di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità periodo di rendicontazione 2023 rispetto ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards 2021").

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di INCAS.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di INCAS e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

### RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità facendo riferimento alle linee guida "GRI Standards 2021" compete agli amministratori di INCAS, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di INCAS l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

### INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da INCAS e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

### RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2023 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con INCAS:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra l'1 Gennaio 2021 e il 31 Dicembre 2023, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;
- Valutazione dei principi di Reporting richiamati nei **GRI Standards 2021**, secondo l'opzione "in accordance"

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard *International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (ISAE 3000), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board, per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21, 20153 Milano (MI) – Italy - t +39 02 73931 f +39 02 70124630 e [sgs.italy@sgs.com](mailto:sgs.italy@sgs.com) [www.sgs.com](http://www.sgs.com)  
Membri del Gruppo SGS (Société Générale de Surveillance) - Sede Legale Milano Via Caldera, 21 - Capitale sociale € 2.500.000 I.v. C.F./N. Iscritt. Reg. Imprese di Milano 04112680378 - P. IVA n. 11376520154 - Cod. Merc. n. M223943 - Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di SGS European Subholding BV



### METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio, nei quali si articolano i "GRI Standards 2021", e sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti alla strategia e all'operatività dell'azienda;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:
  - interviste con i referenti aziendali di INCAS coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
  - analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Le attività di audit sono state effettuate a luglio 2024 da remoto, coinvolgendo le diverse funzioni corporate dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

### LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio, inclusi nel Report di Sostenibilità, così come la metodologia adottata per calcolare il valore del Living Wage.

### CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2023 di INCAS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, facendo riferimento agli Standard GRI.

Milano, 29.07.2024

SGS Italia S.p.A.

Marina Piloni  
Business Assurance  
Sales Manager

Ludovica Maveri  
Business Assurance  
Team Leader



Ci auguriamo che la lettura del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, sia stata positiva e che nelle sue pagine si siano trovate le risposte alle curiosità e domande. Saremmo lieti di sapere cosa ne pensate. Se vorrete condividere con noi i vostri pareri o per avere maggiori informazioni su questo Bilancio e sulle nostre azioni per la sostenibilità, non esitate a contattarci:

**[sostenibilita@iniziativeconciarieassociate.it](mailto:sostenibilita@iniziativeconciarieassociate.it)**

REPORTING BILANCIO SOSTENIBILITÀ: INCAS spa con la collaborazione di DELTA Consulting srl

CREDITI FOTOGRAFICI: Additive - archivio Fendi

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO: ADDITIVE

**IN**IZIATIVE  
**C**ONCIARIE  
**AS**SOCIATE

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

FREELIFE CENTO

CARTE RICICLATE DI ELEVATA QUALITÀ, PRODOTTE CON IL 100% FIBRE DI RICICLO CERTIFICATE FSC.